

Versione 4.4. 1.1.2026

Direttive per la certificazione naturemade



Sommario

Standard di qualità naturemade, naturemade star, naturemade resources star	5
1. Premessa	5
1.1. Visione.....	5
1.2. Strategia	5
2. Disposizioni generali relative alle direttive per la certificazione naturemade	6
2.1. Titolare del marchio di qualità naturemade.....	6
2.2. Emanazione e modifiche.....	6
2.3. Direttive per il rilascio della certificazione e requisiti.....	6
2.4. Periodo di validità.....	6
2.5. Modifica dei criteri e termini transitori	6
3. Grafica sinottica	8
4. Tipi di licenza	9
4.1. Licenza singola.....	9
4.2. Licenza combinata	9
4.3. Licenza a pacchetto per impianti di produzione.....	9
4.4. Licenza collettiva per la produzione di energia in impianti a biogas e a gas di depurazione...	10
5. Audit	11
5.1. Istituti di audit e auditori accreditati	11
5.2. Scelta di un auditore.....	11
5.3. Ispezione degli impianti durante gli audit	11
5.4. Contenuti degli audit di (ri)certificazione e documentazione richiesta.....	12
5.5. Audit di controllo	12
6. Criteri di certificazione per impianti di produzione di energia	13
6.1. Criteri di base per tutti gli impianti di generazione di energia.....	14
6.2. Impianti idroelettrici: criteri specifici per la generazione di energia elettrica naturemade	20
6.3. Impianti idroelettrici: criteri specifici per la generazione di energia elettrica naturemade star	21
6.4. Impianti idroelettrici ad acqua potabile: criteri specifici per la generazione di energia elettrica naturemade star	23
6.5. Turbinaggio delle acque reflue: criteri specifici per la generazione di energia elettrica naturemade star	24
6.6. Impianti fotovoltaici: criteri specifici per la generazione di energia elettrica naturemade star	25
6.7. Impianti solari termici: criteri specifici per la produzione di calore naturemade star	27
6.8. Impianti eolici: criteri specifici per la generazione di energia elettrica naturemade star	27
6.9. Impianti di cogenerazione e caldaie alimentati a legna da ardere e legname di scarto: criteri specifici per la produzione di energia elettrica e calore naturemade star	28

6.10.	Impianti per la valorizzazione degli scarti verdi: criteri specifici per la produzione di energia elettrica, calore e biometano/biogas naturemade star	30
6.11.	Impianti a biogas agricolo: criteri specifici per la produzione di energia elettrica, calore e biometano/biogas naturemade star	32
6.12.	Impianti a gas di depurazione: criteri specifici per la produzione di energia elettrica, calore e biometano/biogas naturemade star	34
6.13.	Impianti di cogenerazione alimentati a biometano/biogas: criteri specifici per la produzione di energia elettrica e calore naturemade star	36
6.14.	Pompe di calore ad acqua di falda: criteri specifici per la produzione di calore/freddo naturemade star	37
6.15.	Impianti di incenerimento dei rifiuti: criteri specifici per la produzione di energia elettrica e calore naturemade	39
6.16.	Impianti di incenerimento dei rifiuti: criteri specifici per la produzione di energia elettrica e calore naturemade resources star	40
7.	Criteri di certificazione per la fornitura di energia.....	43
7.1.	Criteri di base per forniture di energia	43
7.2.	Requisiti naturemade specifici per licenze di fornitura di energia elettrica.....	48
7.3.	Requisiti naturemade specifici per licenze di fornitura di calore/freddo.....	52
7.4.	Requisiti naturemade specifici per licenze di fornitura di biometano/biogas.....	52
	Allegato	53
A.	Requisiti e informazioni aggiuntive sui criteri di certificazione	53
A.1.	Fondamenti per la valutazione del valore limite di impatto ambientale	53
A.2.	Procedimento per la verifica dei criteri greenhydro e degli ulteriori criteri per centrali idroelettriche naturemade star (integrazione del criterio SK-PWS-01).....	55
A.3.	Centrali idroelettriche con effetti cumulativi - casi da distinguere (integrazione del criterio SK-PWS-02).....	56
A.4.	Certificazione di ampliamenti di impianti e nuove costruzioni per centrali idroelettriche con naturemade star (integrazione al criterio SK-PWS-03).....	58
A.5.	Precisazione su residui e rifiuti biogeni (integrazione ai criteri SK-PG-01, SK-PLG-01 e SK-PKG-01).....	59
A.6.	Requisiti minimi per il coefficiente di sfruttamento	59
A.7.	Requisiti minimi per le forniture di energia elettrica senza obbligo di etichettatura	60
B.	Procedura semplificata di (ri)certificazione per piccoli impianti produttivi	61
B.1.	Impianti fotovoltaici.....	61
B.2.	Impianti eolici	61
B.3.	Impianti idroelettrici ad acqua potabile	61
	Direttiva «Ecofondo naturemade»	62
1.	Introduzione	62
1.1.	Obiettivi dell'ecofondo	62
1.2.	Scopo di questa direttiva.....	62
1.3.	Campo di applicazione.....	62
2.	Incremento del fondo.....	62

2.1.	Oggetto del contributo nel fondo	62
2.2.	Importo del contributo nel fondo	62
3.	Gestione delle risorse del fondo/Organizzazione delle commissioni di gestione	63
3.1.	Gestione delle risorse del fondo	63
3.2.	Organizzazione delle commissioni di gestione.....	63
4.	Allocazione e uso delle risorse del fondo.....	64
4.1.	Allocazione delle risorse del fondo in base alle finalità	64
4.2.	Finalità.....	65
5.	Responsabilità/Rendicontazione/Controllo	67
6.	Disdetta della licenza	67
7.	Liquidazione del fondo.....	67

Standard di qualità naturemade, naturemade star, naturemade resources star

1. Premessa

Le direttive per la certificazione naturemade sono alla base del sistema di certificazione per l'energia - elettricità, calore, biometano/biogas - da fonti energetiche rinnovabili ed ecologiche. Vengono certificate, con rilascio di licenza, sia la produzione di energia che la fornitura di energia da questi impianti ai consumatori finali.

Titolare del marchio di qualità naturemade è la VUE Associazione per un'energia rispettosa dell'ambiente. L'associazione è stata fondata nel 1999. I soci sono «centrali idroelettriche produttrici di energia idroelettrica e relative associazioni», «produttori di energia da fonti rinnovabili e relative associazioni», «fornitori e commercianti di energia e relative associazioni», «organizzazioni ambientaliste», «associazioni dei piccoli consumatori» e «grandi clienti commerciali e relative associazioni».

La VUE e i suoi membri perseguono i seguenti scopi:

1. La promozione delle nuove energie rinnovabili e di prodotti energetici ecologici. Ciò avviene attraverso lo sviluppo, la diffusione e l'applicazione di procedure di certificazione e marchi di qualità per i prodotti energetici rinnovabili ed ecologici, nonché la diffusione e la promozione dei propri marchi collettivi.
2. Lo sviluppo di criteri scientifici per la valutazione dei prodotti energetici rinnovabili ed ecologici.
3. L'assunzione di ulteriori compiti in relazione all'energia rinnovabile ed ecologica, in particolare la cooperazione con altre organizzazioni in Svizzera e all'estero.

1.1. Visione

Entro il 2050 vogliamo **un'energia ecologica al 100%** in Svizzera; sia per quanto riguarda la produzione di energia sia per il mix di fornitura dell'elettricità consumata in Svizzera.

1.2. Strategia

Strumenti di mercato e orientamento al cliente

- La VUE fornisce un orientamento mediante standard di qualità credibili basati su risultati scientifici e relativi marchi di qualità che precedono la giurisprudenza. In tal modo, intende sostenere la consapevolezza dei consumatori e guidarne le scelte.
- Il marchio di qualità svizzero naturemade della VUE certifica l'energia rinnovabile ed ecologica a livello sia nazionale sia internazionale.
- La VUE vanta un vasto sostegno da parte di produttori e fornitori di energia, organizzazioni ambientaliste e di consumatori, grandi consumatori, mondo scientifico, amministrazioni federali, cantonali, comunali e politica.

Graduale ecologizzazione del sistema energetico

- L'energia certificata naturemade protegge il clima e la natura; il termine «ecologico» corrisponde alla qualità di naturemade star.
- Insieme ai suoi membri, l'associazione contribuisce in modo significativo allo sviluppo delle nuove energie rinnovabili e a una produzione di energia più ecologica di qualità naturemade star.
- Il mix di fornitura naturemade è parte di una traiettoria da rispettare per la realizzazione della visione della VUE.
- L'efficienza energetica e, in linea di principio, l'attenta gestione dei materiali riciclabili sono elementi importanti per l'ecologizzazione del sistema energetico. La VUE offre strumenti e standard adeguati a questo scopo.

2. Disposizioni generali relative alle direttive per la certificazione naturemade

2.1. Titolare del marchio di qualità naturemade

Titolare dei marchi di qualità naturemade, naturemade star e naturemade resources star è l'Associazione per un'energia rispettosa dell'ambiente.

- naturemade indica energia da fonti energetiche rinnovabili;
- naturemade star indica energia rinnovabile e prodotta in base a principi ecologici;
- naturemade resources star indica energia e materiali prodotti dal riciclaggio ecologico dei rifiuti.

Le regole per un utilizzo corretto del marchio di qualità naturemade sono definite nelle [Direttive per la comunicazione e il layout](#).

2.2. Emanazione e modifiche

Il Comitato della VUE è responsabile dell'emanazione e delle modifiche delle [Direttive per la comunicazione e il layout](#), nonché delle Direttive per la certificazione. Le modifiche possono essere proposte in particolare dal Comitato direttivo, da gruppi di lavoro della VUE, ma anche da membri e dal Segretariato della VUE.

2.3. Direttive per il rilascio della certificazione e requisiti

- L'adesione alla VUE Associazione per un'energia rispettosa dell'ambiente è una condizione per la certificazione. La domanda di adesione può essere presentata unitamente alla documentazione di audit.
- La certificazione o la ricertificazione viene rilasciata dal Comitato direttivo della VUE sulla base delle direttive per la certificazione redatte dalla VUE e del rapporto di audit degli organismi di controllo.
- Devono essere soddisfatti tutti i criteri necessari per la licenza oggetto della domanda. Non è possibile compensare singoli criteri con altri criteri.

2.4. Periodo di validità

Solo la sottoscrizione di un contratto di licenza naturemade dà diritto ai produttori, fornitori e distributori di energia, nonché ai venditori di materiali riciclabili di utilizzare il marchio di qualità corrispondente. La licenza ha un periodo di validità di 5 anni.

I contratti di licenza delle certificazioni effettuate per la prima volta sono validi fino alla fine del 5° anno dalla data di decorrenza. I contratti di licenza relativi alle ricertificazioni sono sempre datati al 1° gennaio e validi anch'essi sino alla scadenza del 5° anno.

In caso di cambiamenti strutturali od operativi di un impianto certificato entro il periodo di durata del contratto, l'auditore capo è tenuto a prendere in considerazione una ricertificazione anticipata. Si raccomanda in particolare di effettuare una ricertificazione in caso di cambiamenti che comportino una variazione dell'impatto ambientale.

2.5. Modifica dei criteri e termini transitori

Qualora la VUE modifichi i criteri delle direttive di certificazione, nell'ambito della certificazione e della ricertificazione di licenze naturemade si applicano le seguenti regole:

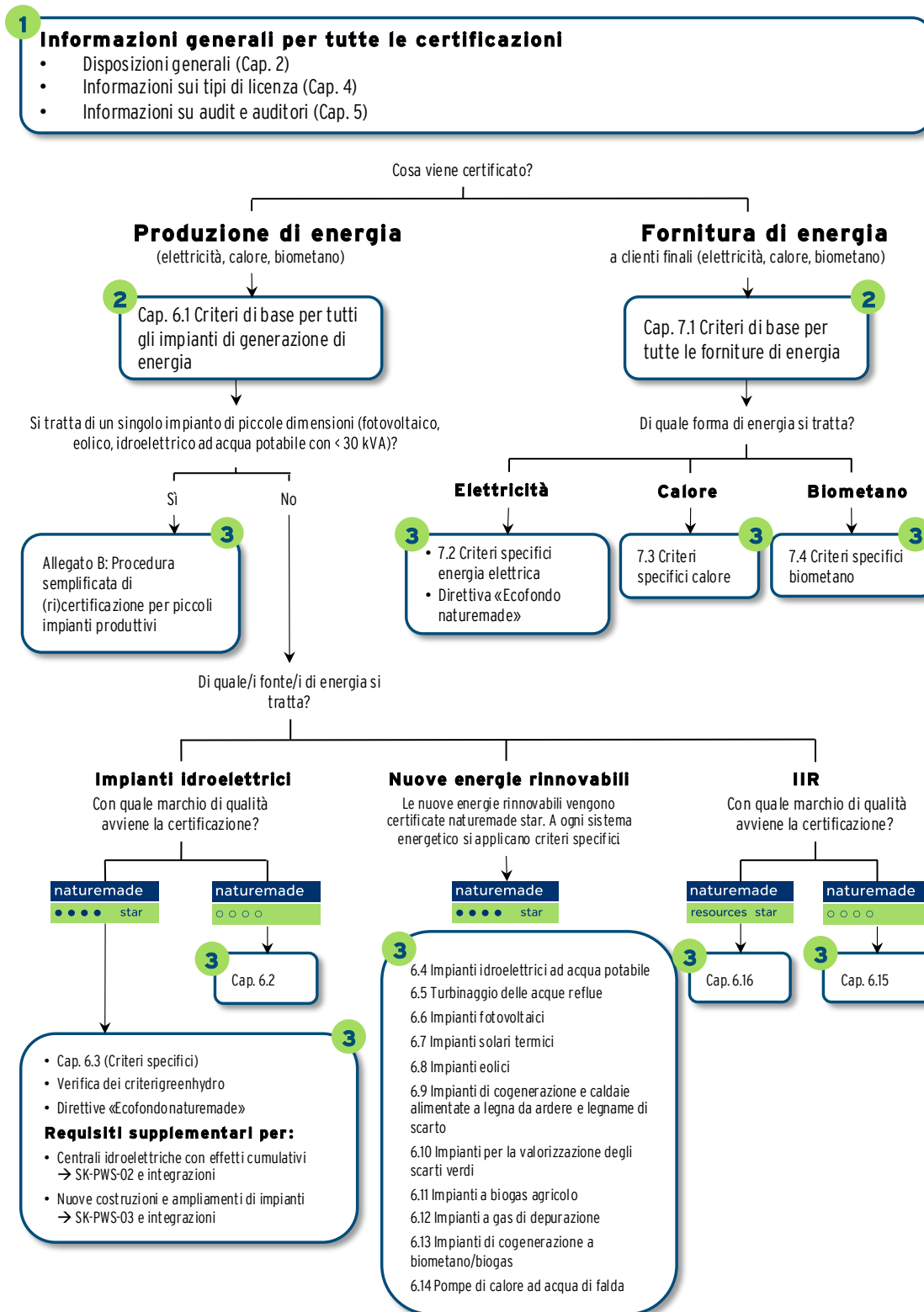
- Fa stato la direttiva di certificazione aggiornata in vigore al momento dell'audit di (ri)certificazione.
- Se i criteri vengono modificati in modo significativo, il Segretariato della VUE informa di volta in volta a fine anno gli auditori capo e i titolari di licenza in merito alle modifiche delle direttive per la certificazione in vigore al 1° gennaio dell'anno successivo.
- Nell'ambito dell'annuale audit di controllo, i titolari di licenza con un contratto di licenza in corso vengono inoltre informati dagli auditori in merito alle modifiche previste e agli eventuali provvedimenti da adottare necessari per una ricertificazione. Questo aspetto viene segnalato nel formulario dell'audit di controllo.

Termine transitorio per impianti di produzione di energia

Se si accerta che il tempo a disposizione prima della successiva ricertificazione non è sufficiente a garantire l'adempimento dei criteri necessari alla ricertificazione, su richiesta il Comitato direttivo della VUE può concedere una deroga di massimo 3 anni dalla data della ricertificazione per soddisfare i nuovi requisiti fissati. La richiesta viene approvata se esiste un piano concreto per il rispetto del criterio prima della scadenza del termine transitorio. La conformità a tali requisiti viene formulata come condizione nell'ambito dell'audit di ricertificazione. Tuttavia, tra la modifica di un criterio e il suo adempimento possono in ogni caso trascorrere al massimo 4 anni.

3. Grafica sinottica

La grafica sinottica mostra quali capitoli e criteri sono rilevanti per le rispettive licenze. Scorrere la grafica dall'alto verso il basso per identificare tutti i capitoli e i criteri pertinenti per la propria licenza.



4. Tipi di licenza

Si distinguono due tipi di licenza: per la produzione di energia e per la fornitura di energia.

4.1. Licenza singola

Produzione di energia

Una licenza singola per un impianto per la produzione di energia viene rilasciata per la produzione di elettricità, calore o biogas/biometano. Per ogni licenza singola è possibile certificare diverse forme o fonti di energia.

Fornitura di energia

Una licenza per la fornitura di energia viene rilasciata per la produzione di elettricità, calore o biogas/biometano. Una licenza per la fornitura di energia è una licenza singola oppure parte di una licenza combinata.

4.2. Licenza combinata

Per licenza combinata si intende la certificazione congiunta di una licenza di produzione di energia e della relativa licenza di fornitura di energia. La licenza combinata è esclusivamente un'agevolazione finanziaria per il titolare della licenza. La tariffa di (ri)certificazione e la tariffa fissa annuale vengono computate per licenza combinata e non per singola licenza.

La licenza combinata non esonera il titolare della stessa dall'esecuzione degli audit di (ri)certificazione e controllo sia per la licenza di produzione di energia che per la licenza di fornitura di energia.

Per una licenza combinata devono essere soddisfatte le seguenti condizioni:

- la licenza combinata può essere concessa solo per i prodotti che provengono da una forma di energia (elettricità, calore, biometano/biogas),
- e solo nella misura in cui il volume energetico totale del titolare della licenza sia inferiore a 5 GWh/a.
- Nell'ambito di certificazioni di impianti a biometano/biogas, possono essere certificati con licenza combinata impianti produttivi singoli approvvigionati contemporaneamente da un unico serbatoio, sino ad una dimensione massima complessiva di 5 GWh/a.

Non è possibile abbinare una licenza combinata e una licenza a pacchetto.

4.3. Licenza a pacchetto per impianti di produzione

Mediante una licenza a pacchetto, impianti diversi appartenenti allo stesso sistema energetico vengono certificati sotto un'unica licenza di produzione naturemade. Esiste una sola licenza con relativo titolare, e la licenza a pacchetto viene trattata come una licenza singola anche a livello contabile.

Requisiti per una licenza a pacchetto

- È possibile richiedere una licenza a pacchetto per i seguenti sistemi energetici:
 - impianti fotovoltaici;
 - impianti eolici;
 - impianti idroelettrici ad acqua potabile;
 - centrali idroelettriche (senza naturemade star);
 - piccole centrali idroelettriche naturemade star (< 1 MW), se ubicate presso uno stesso corpo idrico.
- Ogni impianto rispetta i criteri di certificazione.
- Spetta al titolare della licenza garantire che tutti i dati e le informazioni necessari relativi a tutti gli impianti siano disponibili in occasione dell'audit di controllo annuale e dell'audit di (ri)certificazione.
- Viene tenuta una contabilità comune dell'energia.

Aggiunta di nuovi impianti in una licenza a pacchetto esistente

L'aggiunta di impianti in un pacchetto esistente si differenzia in base al sistema energetico.

– **Impianti fotovoltaici**

Possibile in ogni momento direttamente tramite il Segretariato.

Prima data di accredito dell'energia certificata:

validità della garanzia d'origine.

– **Impianti eolici, impianti idroelettrici ad acqua potabile, centrali idroelettriche (senza naturemade star)**

Possibile in occasione dell'audit di controllo.

L'auditore capo inoltra al Segretariato della VUE le informazioni necessarie sul nuovo impianto unitamente ai documenti dell'audit di controllo.

Prima data di accredito dell'energia certificata:

1° gennaio dell'anno corrente.

– **Piccole centrali idroelettriche naturemade star**

L'aggiunta di nuovi impianti è possibile solo nell'ambito della certificazione o della ricertificazione del pacchetto.

4.4. Licenza collettiva per la produzione di energia in impianti a biogas e a gas di depurazione

La licenza collettiva per la produzione di energia in impianti a biogas e a gas di depurazione combina diverse licenze singole, segnatamente per la produzione di elettricità, calore e biometano/biogas da impianti per la valorizzazione degli scarti verdi, impianti a biogas agricolo e gas di depurazione. La licenza combinata è esclusivamente un'agevolazione finanziaria per il titolare della licenza. A livello contabile, la licenza collettiva viene gestita come una licenza singola. Non saranno emesse fatture supplementari per le singole licenze appartenenti alla licenza collettiva.

La licenza collettiva non esonera il titolare della stessa dall'esecuzione degli audit di (ri)certificazione e controllo per le singole licenze contenute nella licenza collettiva. Per ogni forma di energia (elettricità, calore/freddo) o di fonte di energia (biometano/biogas) facente parte della licenza collettiva può essere redatto un singolo rapporto di audit per più impianti. La conformità ai criteri deve essere tuttavia raggiunta per ogni singolo impianto e documentata nel rapporto.

5. Audit

5.1. Istituti di audit e auditori accreditati

La VUE è l'autorità di certificazione esclusiva. L'audit può essere svolto da qualsiasi istituto di audit indipendente accreditato dalla VUE.

Auditore capo

Gli auditori capo sono collaboratori di un istituto di audit accreditato dalla VUE. Hanno la responsabilità generale dell'audit e della verifica di tutti i criteri di certificazione.

Auditore esperto per impianti di produzione a forza idrica naturemade star

Nell'ambito di una certificazione o ricertificazione di una centrale idroelettrica con il marchio di qualità naturemade star, è necessario coinvolgere un auditore esperto per verificare i criteri specifici per la produzione di energia elettrica da forza idrica.

Gli auditori esperti sono collaboratori di studi e uffici di provata esperienza e devono essere accreditati dalla VUE.

5.2. Scelta di un auditore

Auditore capo

Il produttore o fornitore di energia è libero di scegliere l'**auditore capo accreditato dalla VUE** che preferisce. Quest'ultima mette a disposizione un elenco degli auditori capo accreditati.

Tutti gli audit (certificazione, ricertificazione, controllo) devono essere effettuati da un auditore capo accreditato dalla VUE.

Auditore esperto per impianti di produzione a forza idrica naturemade star

L'auditore esperto è assegnato dal Segretariato della VUE.

Gli audit specialistici nell'ambito di una certificazione/ricertificazione di centrali idroelettriche certificate naturemade star devono essere effettuati da un auditore esperto accreditato dalla VUE.

In occasione degli audit di controllo, l'auditore capo deve coinvolgere un auditore esperto nel caso in cui quest'ultimo sia stato definito quale istanza di controllo nell'audit di certificazione o di ricertificazione.

5.3. Ispezione degli impianti durante gli audit

Ispezione degli impianti durante gli audit di (ri)certificazione

L'ispezione dell'impianto da parte dell'auditore capo è obbligatoria per gli audit di (ri)certificazione di:

- centrali idroelettriche naturemade star (escluse le centrali idroelettriche con uso secondario);
- impianti a biomassa naturemade star;
- impianti di produzione naturemade resources star. Qualora nel recupero di materiali riciclabili siano coinvolti (ulteriori) impianti esterni - ovvero impianti che si trovano presso una sede diversa rispetto all'impianto da certificare - l'auditore verifica il rispetto dei criteri corrispondenti anche presso la sede dell'impianto esterno.

Per tutti gli altri impianti, l'auditore capo sceglie a propria discrezione di effettuare ispezioni a campione.

Ispezione degli impianti durante gli audit di controllo

- Per le centrali idroelettriche naturemade star è obbligatoria l'ispezione in caso di oneri specifici in sospeso.
- Altrimenti, l'ispezione è a discrezione dell'auditore capo.
- Nel caso di impianti a biogas agricolo, gli auditori sono inoltre tenuti a effettuare una o due verifiche in loco anche a cavallo degli audit di certificazione.

5.4. Contenuti degli audit di (ri)certificazione e documentazione richiesta

L'audit di (ri)certificazione si svolge in conformità ai criteri per la certificazione della VUE. Nel quadro dell'audit viene verificato se tutti i criteri di certificazione sono soddisfatti. L'audit di (ri)certificazione si conclude con la redazione del rapporto di audit di (ri)certificazione, che attesta se e in che modo i criteri di certificazione siano soddisfatti.

In casi motivati, gli impianti per la produzione di energia possono essere certificati retroattivamente, a condizione che da quel momento rispettino le direttive per la certificazione. Un impianto può essere certificato al più presto a decorrere dal 1° gennaio del rispettivo anno di certificazione.

I documenti e le informazioni richiesti per la (ri)certificazione devono essere presentati in tempo utile dall'auditore capo al Segretariato della VUE in maniera corretta e completa.

Audit di (ri)certificazione inerenti alla produzione di energia - Documentazione richiesta

- **Domanda di (ri)certificazione** secondo il modello
- **Dichiarazione** per impianti per la produzione di energia secondo il modello
- **Rapporto sull'audit di certificazione:**
conferma il rispetto e la conformità a tutti i criteri di certificazione naturemade applicabili (vedi capitolo 6 - Criteri di certificazione per impianti di produzione di energia).
- Se richiesto dalle direttive: **modello di indicatori** compilato per la conferma della conformità al valore limite di impatto ambientale.

In aggiunta **per le centrali idroelettriche naturemade star:**

- **Concetto gestionale**
Contiene spiegazioni dettagliate sui criteri naturemade star greenhydro®, nonché un piano delle misure.
- **Rapporto di audit tecnico**
Mediante l'audit tecnico l'auditore esperto verifica se la centrale idroelettrica da (ri)certificare soddisfa i requisiti di base naturemade star a livello scientifico e di ecologia delle acque.

Audit di certificazione inerente alla fornitura di energia - Documentazione richiesta

Per la **certificazione** di nuove forniture di energia naturemade **non è necessario un audit**. Basta presentare il documento «Domanda e dichiarazione di certificazione di forniture».

Audit di ricertificazione inerenti alla fornitura di energia - Documentazione richiesta

- **Domanda di ricertificazione** secondo il modello
- **Dichiarazione** per forniture di energia secondo il modello
- **Rapporto sull'audit di ricertificazione:**
conferma il rispetto e la conformità a tutti i criteri di certificazione naturemade applicabili (vedi capitolo 7 - Criteri di certificazione per la fornitura di energia).

5.5. Audit di controllo

L'audit di controllo viene effettuato da un auditore capo accreditato sulla base dei criteri di certificazione definiti dalla VUE. **L'audit di controllo deve essere effettuato annualmente entro la fine dell'anno successivo al periodo di contabilizzazione sottoposto ad audit** e presentato al Segretariato della VUE. Nel primo anno di durata della licenza, la data di svolgimento dell'audit di controllo può essere posticipata sino ad un massimo di 15 mesi oppure anche essere anticipata a meno di 12 mesi.

In caso di disdetta o rinuncia alla ricertificazione l'audit di controllo deve essere presentato anche per l'ultimo periodo di contabilizzazione riferito alla durata del contratto. Nel quadro dell'audit di controllo vengono verificati principalmente i seguenti punti:

- rispetto dei criteri naturemade pertinenti secondo il modello di audit di controllo;
- contabilità energetica (produzione netta di energia e vendita/fornitura);
- stato di realizzazione in caso di oneri in sospeso.

6. Criteri di certificazione per impianti di produzione di energia

I criteri per gli impianti di produzione di energia consistono in criteri di base e criteri specifici.

Per la certificazione con i marchi di qualità naturemade, naturemade star e naturemade resources star, devono essere soddisfatti sia i criteri di base sia quelli specifici per il sistema energetico.

Gli impianti per la produzione di corrente elettrica certificati naturemade star soddisfano i criteri per la certificazione naturemade. Di conseguenza, la produzione di elettricità da impianti certificati naturemade star può essere declassata a naturemade se necessario. Lo stesso vale per la quota di elettricità da fonti rinnovabili prodotta da inceneritori di rifiuti certificati naturemade resources star.

	Marchio di qualità	Criteri specifici per	Elettricità	Calore	Biogas/Biometano
Criteri di base + Criteri specifici per	naturemade ○○○○	Impianti idroelettrici	X		
		Impianti di incenerimento dei rifiuti	X	X	
	naturemade ●●●● star	Impianti idroelettrici	X		
		Impianti idroelettrici ad acqua potabile	X		
		Turbinaggio delle acque reflue	X		
		Impianti fotovoltaici	X		
		Impianti solari termici		X	
		Impianti eolici	X		
		Impianti di cogenerazione alimentati a legna da ardere e legname di scarto	X	X	
		Caldaie alimentate a legna da ardere e legname di scarto		X	
		Impianti per la valorizzazione degli scarti verdi	X	X	X
		Impianti a biogas agricolo	X	X	X
		Impianti a gas di depurazione	X	X	X
		Impianti di cogenerazione alimentati a biometano/biogas	X	X	
		Pompe di calore ad acqua di falda	X	X	
naturemade resources star	Impianti di incenerimento dei rifiuti	X	X		

6.1. Criteri di base per tutti gli impianti di generazione di energia

I criteri di base si applicano a tutti i sistemi e prodotti energetici dei livelli di qualità naturemade, naturemade star e naturemade resources star.

BK-P-01

Fonti

La certificazione riguarda sempre gli impianti nella loro interezza (unità stand-alone).

naturemade e naturemade star

L'energia (elettricità, calore, biometano) certificata con il marchio di qualità naturemade/naturemade star deve provenire esclusivamente da impianti e centrali elettriche dove vengono utilizzate fonti energetiche rinnovabili.

naturemade resources star

L'energia e i materiali riciclabili certificati con il marchio di qualità naturemade resources star provengono da impianti che recuperano energia e materiali riciclabili dai rifiuti.

BK-P-02

Prova della
produzione netta

La quantità certificata di energia e materiali riciclabili di un impianto si riferisce alla **produzione netta annua**. Ai fini della prova, gli impianti devono obbligatoriamente essere provvisti di un contatore per ogni tipologia di energia immessa ed emessa.

Energia elettrica

La produzione netta corrisponde all'elettricità prodotta con l'impianto (produzione lorda), detratta l'elettricità consumata dall'impianto stesso (fabbisogno proprio/alimentazione ausiliaria). Il fabbisogno proprio e l'alimentazione ausiliaria di un impianto rappresentano l'energia elettrica direttamente necessaria per il funzionamento dell'impianto di produzione, ivi incluso il consumo degli impianti secondari e ausiliari indispensabili per l'esercizio dell'impianto di produzione. Il fabbisogno proprio può essere prelevato direttamente dall'impianto di produzione oppure dalla rete. L'eventuale fabbisogno di calore esterno deve essere coperto con calore residuo o energia da fonti rinnovabili.

Nel caso di **IIR** che ottengono una remunerazione per l'immissione di energia a copertura dei costi (RIC) per la produzione della quota di energia da fonti rinnovabili, la quota della produzione di elettricità da fonti non rinnovabili può essere certificata con naturemade resources star.

Gas

Per il calcolo della produzione netta di energia è necessario detrarre dalla quantità di energia prodotta lorda l'intero input da fonti esterne o di altro tipo non ponderato (ad es. energia di esercizio, energia di accensione, copertura dei carichi di punta ecc.).

Non devono essere detratte, come energia immessa, l'energia di produzione propria (ivi compresa l'energia con valore aggiunto ecologico proveniente da processi direttamente a monte o a valle), nonché l'energia certificata naturemade star e naturemade resources star.

Per quanto concerne **gli impianti per la valorizzazione degli scarti verdi e gli impianti a biogas agricolo** vengono considerati tutti i processi che rientrano nei «limiti di sistema del consumo proprio dell'impianto» secondo quanto previsto dal «[Handbuch für die naturemade Kennwertmodelle: Ökobilanzen für die Prüfung](#)», Fig. 4.2 «*Systemgrenzen der Biomasse-Vergärungsanlagen für Eingaben im Kennwertmodell*» (documento disponibile solo in tedesco).

Per **il gas di depurazione da impianti di trattamento delle acque reflue** vengono considerati gasometro, trattamento del gas, torcia per gas e impianto di preparazione o centrale termoelettrica a blocco, ai sensi della direttiva sulla remunerazione per l'immissione di energia a copertura dei costi (RIC) art. 7a LEne, Biomassa - appendice 1.5 OEn versione 1.7 del 1° gennaio 2016.

Calore

Per la certificazione del calore/freddo fa stato la quantità al contatore dell'utente. Per le reti di teleriscaldamento ciò significa che devono essere detratte le perdite di rete.

BK-P-03

Obbligo di registrazione, prevenzione della doppia commercializzazione

Elettricità

Per tutti gli impianti di produzione di elettricità certificata naturemade vige l'obbligo di registrazione nel sistema delle garanzie di origine del Paese di ubicazione. Questo aspetto è valido anche per impianti più piccoli di 30 kVA.

Calore

Ad oggi, non esistono registri per la registrazione di garanzie di origine per il calore. Per **evitare la doppia commercializzazione**, il titolare della licenza/gestore dell'impianto deve comunicare all'auditore capo naturemade per mezzo di quali contratti di fornitura viene commercializzato il calore prodotto. La somma delle quantità di energia vendute attraverso contratti di fornitura non può superare l'energia netta prodotta nell'impianto.

Biometano/biogas

Per gli impianti a biogas svizzeri vige un obbligo di registrazione nel sistema delle garanzie di origine svizzero.

I produttori di biogas svizzeri registrano l'impianto di produzione nel sistema delle garanzie di origine svizzero e fanno registrare mediante garanzia di origine la quantità di biogas prodotta. Gli impianti a biogas ubicati all'estero sono in linea di principio iscritti in un registro nazionale. I certificati per il biogas ivi registrati vengono negoziati e/o tramite lo «European Renewable Gas Registry» e/o la garanzia di origine estera per il biogas si basa sul Sistema Europeo di Certificazione Energetica della «Association of Issuing Bodies».

Qualora non sia possibile, il titolare della licenza deve utilizzare un altro registro. Il relativo funzionamento e tutte le transazioni di quantitativi energetici in uscita dall'impianto devono essere esposti all'auditore capo naturemade competente.

Per **evitare la doppia commercializzazione**, il titolare della licenza/gestore dell'impianto deve comunicare all'auditore capo naturemade per mezzo di quali registri e contratti di fornitura viene commercializzato il biometano/biogas prodotto. La somma delle quantità di energia vendute attraverso contratti di fornitura e iscritte in registri non può superare l'energia netta prodotta nell'impianto.

BK-P-04

Gestione dell'energia

Per garantire la qualità dei processi, il produttore utilizza un sistema per la gestione dell'energia e dei materiali adatto alle peculiarità dell'azienda ed effettua tutte le necessarie attività di misurazione e monitoraggio.

BK-P-05a

Caratteristiche dell'energia certificata naturemade

La certificazione naturemade garantisce ai clienti finali che tutto il plusvalore ecologico venga venduto insieme all'energia certificata. Plusvalori parziali, in particolare le riduzioni dei gas serra, non possono essere commercializzati separatamente dall'energia certificata naturemade o essere forniti ai clienti finali.

La vendita ai clienti finali riguarda il limite di sistema «livello fornitore/consumatore», ma non dà alcuna indicazione sulle contabilizzazioni a livello nazionale. I clienti finali influenzano tuttavia la contabilizzazione degli obiettivi nazionali di protezione del clima se acquistano energia certificata naturemade prodotta all'interno del Paese.

Procedura con l'energia da impianti sovvenzionati

La certificazione naturemade dell'energia rinnovabile da impianti sovvenzionati è possibile se l'ente sovvenzionante non rivendica esplicitamente tutto il plusvalore ecologico a livello di fornitore/consumatore. La VUE può richiedere un'attestazione in tal senso.

BK-P-05b

Caratteristiche dell'energia certificata naturemade

Considerazioni aggiuntive per biometano/biogas

- Il biometano/biogas può essere certificato solo con il marchio di qualità naturemade star.
- Il biometano/biogas certificato viene immesso **nella rete europea del gas**.

La certificazione e la conformità ai criteri di certificazione si riferiscono sempre all'intera produzione di energia (elettricità, calore, biometano) e in particolare a **tutto il materiale** di alimentazione dell'impianto.

In casi eccezionali e su richiesta del titolare della licenza, singoli tipi di substrato (materiali di partenza) possono essere separati nel bilancio di un impianto e quantitativi parziali possono essere associati all'intera produzione energetica. In questi casi, al quantitativo venduto come naturemade star viene associato uno specifico mix di substrati, che non corrisponde al mix di substrati complessivo dell'impianto. In tali casi eccezionali autorizzati, in occasione dell'audit di controllo annuale il titolare della licenza/gestore dell'impianto deve esporre all'auditore capo tutti i contratti di fornitura e le registrazioni relative ai quantitativi di biometano/biogas, nonché presentare le seguenti garanzie:

- Il biometano/biogas da quantitativi di substrati separati nel bilancio non viene venduto più volte.
- Tutti i criteri di certificazione - in particolare il valore limite di impatto ambientale - vengono soddisfatti anche solo con il mix di substrati specifico associato al quantitativo venduto come naturemade star.

Il biometano/biogas da substrati, la cui catena del valore è incompatibile con l'obiettivo della VUE di proteggere il clima e la natura, non può essere certificato. Ne fa parte, ad esempio, il letame dagli allevamenti di visoni. Un impianto è escluso dalla certificazione se la produzione totale di gas da tali substrati supera il 5% della produzione totale di gas dell'impianto. Quote più basse possono essere escluse dal bilancio.

BK-P-06

Politica aziendale, principio

La garanzia e la promozione di una produzione sostenibile di energia e materiali e del loro efficiente utilizzo devono essere un obiettivo fondamentale della politica aziendale del titolare della licenza. Con riferimento al tema della sostenibilità, la politica aziendale comprende informazioni sull'impresa nel suo complesso.

BK-P-07

Sistema di gestione ambientale

Nella misura in cui abbiano più di 30 dipendenti, per le divisioni operative alle quali è/sono attribuito/i l'impianto/gli impianti per la produzione di energia certificato/i e che sono responsabili della produzione di energia per l'intera azienda - ivi inclusi esercizio, manutenzione e riparazioni - esiste un sistema di gestione ambientale (SGA) certificato secondo le norme ISO 14001, EMAS o un sistema di gestione equivalente verificato da un auditor ISO 14001/EMAS qualificato.

Se un'azienda gestisce diversi impianti per la produzione di energia, viene preso in considerazione il numero totale di collaboratori addetti al settore della produzione di energia. In tal caso il SGA comprende tutti gli impianti per la produzione di energia ivi inclusi esercizio, manutenzione e riparazioni.

L'introduzione e l'applicazione di un SGA servono a proteggere la VUE da potenziali rischi reputazionali.

Se non è stato ancora adottato un sistema corrispondente, il titolare della licenza deve provvedere entro 5 anni dalla prima certificazione.

Un sistema di gestione ambientale equivalente deve comprendere almeno i seguenti aspetti:

- determinazione del settore di applicazione/validità del sistema di gestione;
 - definizione degli aspetti ambientali rilevanti tenendo in considerazione il ciclo di vita;
 - definizione dei rischi e delle opportunità correlati agli aspetti ambientali (ivi incluse le tematiche rilevanti concernenti i cambiamenti climatici);
 - definizione di obblighi vincolanti correlati agli aspetti ambientali, nonché documentazione del loro monitoraggio e rispetto;
 - determinazione degli obiettivi ambientali e delle misure per il loro raggiungimento;
 - determinazione degli indicatori e dei parametri di misurazione per il monitoraggio e il raggiungimento degli obiettivi;
 - definizione dei requisiti ambientali per gli acquisti di prodotti e servizi, nonché eventualmente comunicazione ai fornitori del fatto che le prestazioni ambientali verranno utilizzate come criterio di valutazione per il miglioramento delle prestazioni ambientali;
 - implementazione ed efficacia di un processo per il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali;
 - definizione di ruoli, responsabilità e risorse necessarie;
 - comunicazione interna e reporting sulle prestazioni ambientali, nonché sull'idoneità, adeguatezza ed efficacia del sistema di gestione;
 - definizione di un processo concernente la comunicazione in caso di incidenti soggetti a obbligo di segnalazione, come ad esempio piani di emergenza;
 - pianificazione e verifica periodica di misure per impedire o ridurre gli effetti ambientali sfavorevoli dovuti a situazioni di emergenza, ivi inclusi corsi e informazioni a persone che svolgono attività sotto la sorveglianza dell'organizzazione;
 - garanzia che i processi esternalizzati siano controllati o influenzati in modo che i requisiti ambientali siano considerati tenendo conto di ogni fase del ciclo di vita.
-

<p>BK-P-08 Conformità legale</p>	<p>Devono essere soddisfatte tutte le condizioni tecniche, giuridiche e di altra natura necessarie per l'esercizio degli impianti per la produzione di energia.</p> <p>Oltre ai requisiti locali/nazionali, gli impianti esteri devono anche soddisfare il livello dello standard corrispondente applicabile in Svizzera, adattato alle circostanze specifiche del Paese.</p>
<p>BK-P-09 Prima vendita di energia in qualità naturemade/naturemade star/naturemade resources star</p>	<p>Il titolare della licenza garantisce che tutte le prime vendite di energia di qualità naturemade, naturemade star o naturemade resources star da impianti certificati siano state effettuate da lui stesso o da un suo incaricato.</p>
<p>BK-P-10 Fornitura a clienti finali e consumo proprio</p>	<p>La fornitura di energia certificata naturemade (naturemade, naturemade star, naturemade resources star) ai clienti finali è possibile solo con una corrispondente licenza di fornitura.</p> <p>I produttori che utilizzano l'energia certificata prodotta dai loro impianti per coprire il fabbisogno proprio della loro azienda, non necessitano per tale quantità di energia di alcuna licenza di fornitura.</p> <p>Se tale energia viene dichiarata come naturemade, naturemade star o naturemade resources star, si applicano le condizioni previste dalle Direttive per la comunicazione e il layout che regolano anche i dettagli del contributo all'ecofondo.</p>

6.2. Impianti idroelettrici: criteri specifici per la generazione di energia elettrica naturemade

Criteri di base

È certificabile solo la produzione di energia degli impianti che soddisfano i [criteri di base](#):

- BK-P-01: Fonti energetiche
- BK-P-02: Prova della produzione netta di energia
- BK-P-03: Obbligo di registrazione, prevenzione della doppia commercializzazione
- BK-P-04: Gestione dell'energia
- BK-P-05: Caratteristiche dell'energia certificata naturemade
- BK-P-06: Politica aziendale, principio
- BK-P-07: Sistema di gestione ambientale
- BK-P-08: Conformità legale
- BK-P-09: Prima vendita di energia in qualità naturemade/naturemade star/naturemade resources star
- BK-P-10: Fornitura a clienti finali

Criteri specifici

SK-PW-01

Integrazione della conformità legale

Per poter essere certificati con il marchio di qualità naturemade, **gli impianti idroelettrici** devono soddisfare, entro i termini stabiliti, i requisiti concernenti i deflussi residuali in base agli artt. 80-83 della legge federale sulla protezione delle acque. I requisiti sono soddisfatti se

- l'autorità competente ha determinato che la centrale non necessita di un risanamento;
- oppure se i contenuti di una disposizione legale dell'autorità competente sono attuati in modo completo.

SK-PW-02

Energia certificabile da centrali ad accumulazione con impianto di pompaggio

Per quanto riguarda le centrali ad accumulazione con impianto di pompaggio, può essere certificata solo la quota di energia proveniente da afflussi naturali. Per gli impianti in Svizzera, tale quota corrisponde alla quantità di energia elettrica per la quale è stato rilasciato un certificato di garanzia di origine. Anche agli impianti al di fuori della Svizzera si applica per analogia la regolamentazione svizzera sulle garanzie di origine.

6.3. Impianti idroelettrici: criteri specifici per la generazione di energia elettrica naturemade star

Oltre al rispetto dei criteri di base naturemade, la concessione del marchio di qualità naturemade star per gli impianti idroelettrici richiede una gestione e una progettazione rispettose dell'ambiente, in grado di garantire le funzioni ecologiche fondamentali dei corpi idrici nonché di tutelare il paesaggio. Tali condizioni si verificano se sono soddisfatti i requisiti di base di greenhydro¹ e i criteri elencati di seguito.

Come base per la valutazione, vengono utilizzati i seguenti elementi:

- le condizioni ecologiche nel bacino imbrifero;
- lo stato delle conoscenze scientifiche e della tecnologia;
- gli effetti attribuibili all'impianto idroelettrico, tenendo conto dell'effetto cumulativo di altri impianti idroelettrici.

Criteri di base

È certificabile solo la produzione di energia degli impianti che soddisfano i [criteri di base](#):

- BK-P-01: Fonti energetiche
- BK-P-02: Prova della produzione netta di energia
- BK-P-03: Obbligo di registrazione, prevenzione della doppia commercializzazione
- BK-P-04: Gestione dell'energia
- BK-P-05: Caratteristiche dell'energia certificata naturemade
- BK-P-06: Politica aziendale, principio
- BK-P-07: Sistema di gestione ambientale
- BK-P-08: Conformità legale
- BK-P-09: Prima vendita di energia in qualità naturemade/naturemade star/naturemade resources star
- BK-P-10: Fornitura a clienti finali

Criteri specifici

Valore limite di impatto ambientale	Le centrali idroelettriche soddisfano complessivamente il criterio.
--	---

SK-PWS-01	Devono essere rispettati i 45 requisiti di base di greenhydro e i seguenti criteri.
Criteri con motivazioni scientifiche	La procedura per l'esame dei criteri, descritta nell' Allegato A.1. , comprende l'esame preliminare, il concetto gestionale e l'audit tecnico.

¹ Ch. Bratrich e B. Truffer (2001): Ökostrom-Zertifizierung für Wasserkraftanlagen, Konzepte, Verfahren, Kriterien, SBN 3-905484-05-6 nonché gli strumenti ausiliari greenhydro della VUE

SK-PWS-02

Requisiti per centrali idroelettriche con effetti cumulativi

Le centrali idroelettriche da certificare possono essere influenzate dagli effetti di altre centrali idroelettriche (= effetti cumulativi). Occorre distinguere tra i seguenti casi:

- serie di centrali elettriche fluviali (continue);
- serie di centrali elettriche a bacino;
- impianti che condividono componenti dell'impianto con altri impianti.

Le centrali idroelettriche che possono essere ricondotte a uno dei tre casi citati devono soddisfare non solo i criteri greenhydro, ma anche le disposizioni contenute nell'[Allegato A.3.](#) e indicazioni aggiuntive del concetto gestionale.

SK-PWS-03

Requisiti per ampliamenti e nuove costruzioni di centrali idroelettriche

La nuova costruzione di centrali idroelettriche e gli ampliamenti di centrali esistenti possono essere certificati naturemade star quando gli effetti della costruzione e della gestione non deteriorano ulteriormente habitat naturali o seminaturali, biocenosi e paesaggi (divieto di deterioramento), oppure ne permettono addirittura un miglioramento.

Si considera ampliamento o nuova costruzione:

- ogni centrale elettrica realizzata o ampliata dopo il 1° gennaio 2001, che sfrutta oggi corpi idrici, dislivelli o volumi di accumulo che non venivano in precedenza utilizzati se non in misura ridotta;
- ogni rinnovamento e rimessa in esercizio di una centrale idroelettrica non più in uso posteriore al 1° gennaio 2001.

Se una precedente utilizzazione delle acque è stata rinnovata in un contesto identico o più piccolo dopo il 1° gennaio 2001, non si applicano i requisiti rafforzati validi per i nuovi impianti, riportati nell'[Allegato A.4.](#)

SK-PWS-04

Ecofondo naturemade per centrali idroelettriche certificate naturemade star

Per ottenere il marchio di qualità naturemade star, le centrali idroelettriche devono creare e gestire un «Fondo per provvedimenti di miglioramento ecologico».

Il contributo nel fondo ammonta a 0,7 centesimi per kilowattora venduto ai clienti finali.

I criteri e le disposizioni relative all'ecofondo sono descritti in dettaglio nella direttiva «Ecofondo naturemade». La direttiva definisce i seguenti temi:

- Incremento del fondo
 - Oggetto del contributo nel fondo
 - Importo del contributo nel fondo
 - Gestione delle risorse del fondo/Organizzazione delle commissioni di gestione
 - Gestione delle risorse del fondo
 - Organizzazione delle commissioni di gestione
 - Allocazione e uso delle risorse del fondo
 - Finalità
 - Allocazione delle risorse del fondo in base alle finalità
 - Responsabilità/Rendicontazione/Controllo
 - Disdetta della licenza
 - Liquidazione del fondo
-

**6.4. Impianti idroelettrici ad acqua potabile:
criteri specifici per la generazione di energia elettrica naturemade star**

Per gli impianti con una potenza inferiore a 30 kVA è possibile richiedere una procedura di ricertificazione semplificata. I requisiti sono elencati nell'[Allegato B](#).

Criteri di base

È certificabile solo la produzione di energia degli impianti che soddisfano i [criteri di base](#):

- BK-P-01: Fonti energetiche
- BK-P-02: Prova della produzione netta di energia
- BK-P-03: Obbligo di registrazione, prevenzione della doppia commercializzazione
- BK-P-04: Gestione dell'energia
- BK-P-05: Caratteristiche dell'energia certificata naturemade
- BK-P-06: Politica aziendale, principio
- BK-P-07: Sistema di gestione ambientale
- BK-P-08: Conformità legale
- BK-P-09: Prima vendita di energia in qualità naturemade/naturemade star/naturemade resources star
- BK-P-10: Fornitura a clienti finali

Criteri specifici

Valore limite di impatto ambientale	Le centrali idroelettriche ad acqua potabile soddisfano complessivamente questo criterio.
SK-PTW-01 Turbinaggio di acqua potabile	La produzione di elettricità rappresenta unicamente un utilizzo secondario all'interno del sistema di approvvigionamento di acqua potabile. Deve essere dimostrato che per il turbinaggio viene utilizzata esclusivamente l'acqua potabile necessaria all'approvvigionamento locale.
SK-PTW-02 Prese di sorgente	Per ciascuna presa di sorgente vengono mediamente prelevati massimo 80 l/s all'anno. Per le sorgenti da cui si prelevano più di 80 l/s, devono essere rispettate le disposizioni in materia di deflussi residuali.
SK-PTW-03 Zone di protezione della falda freatica	La qualità dell'acqua potabile è garantita a lungo termine dalle zone di protezione. Le sorgenti soggette a opere di presa sono situate in una zona di protezione della falda freatica omologata o provvisoria. Nella zona I le misure di protezione sono attuate.
SK-PTW-04 Acqua in eccedenza	Durante tutto l'anno, l'acqua in eccedenza proveniente da serbatoi idrici e prese di sorgente non deve provocare shock idrici o erosioni nei canali di raccolta. Il rapporto tra la quantità immessa e il deflusso può essere al massimo di 1:5.
SK-PTW-05 Lavaggio di prese di sorgente e serbatoi idrici	L'immissione d'acqua proveniente dal lavaggio di serbatoi idrici e prese di sorgente viene effettuata solo in presenza di deflussi abbondanti. Devono essere soddisfatti i requisiti concernenti la qualità dell'acqua (Allegato 2 OPac).

SK-PTW-06 Punto di immissione nel canale di raccolta	I punti di immissione sono integrati nelle zone ripariali senza arrecare disturbo.
SK-PTW-07 Manutenzione delle macchine	Sulla base della disposizione della turbina e dei relativi organi di comando e chiusura, il gestore dimostra che può essere esclusa la contaminazione dell'acqua da parte di fluidi idraulici e lubrificanti durante l'esercizio e i lavori di manutenzione.
SK-PTW-08 Integrazione nel paesaggio	I componenti dell'impianto sono integrati in edifici esistenti oppure sono stati integrati correttamente nel paesaggio con una scelta appropriata dei materiali e/o una progettazione paesaggistica.
SK-PTW-09 Protezione dei biotopi sensibili	I componenti dell'impianto si trovano al di fuori di biotopi inventariati o sensibili, oppure sono integrati in modo ottimale grazie alla scelta di materiali e piante adatte al luogo.
SK-PTW-10 Protezione dal rumore	Le emissioni sonore sono ridotte al minimo grazie alla disposizione delle aperture di scarico e a misure di isolamento acustico. Vigè il rispetto dell'ordinanza contro l'inquinamento fonico.

6.5. Turbinaggio delle acque reflue: criteri specifici per la generazione di energia elettrica naturemade star

Criteri di base

È certificabile solo la produzione di energia degli impianti che soddisfano i [criteri di base](#):

- BK-P-01: Fonti energetiche
- BK-P-02: Prova della produzione netta di energia
- BK-P-03: Obbligo di registrazione, prevenzione della doppia commercializzazione
- BK-P-04: Gestione dell'energia
- BK-P-05: Caratteristiche dell'energia certificata naturemade
- BK-P-06: Politica aziendale, principio
- BK-P-07: Sistema di gestione ambientale
- BK-P-08: Conformità legale
- BK-P-09: Prima vendita di energia in qualità naturemade/naturemade star/naturemade resources star
- BK-P-10: Fornitura a clienti finali

Criteri specifici

Valore limite di impatto ambientale Le centrali elettriche ad acque reflue soddisfano complessivamente il criterio.

SK-PAW-01 Turbinaggio come utilizzo secondario	La produzione di energia elettrica rappresenta solo un utilizzo secondario all'interno dell'impianto di trattamento delle acque reflue.
SK-PAW-02 Manutenzione delle macchine	Sulla base della disposizione della turbina e dei relativi organi di comando e chiusura, il gestore dimostra che può essere esclusa la contaminazione dell'acqua da parte di fluidi idraulici e lubrificanti durante l'esercizio e i lavori di manutenzione.

SK-PAW-03 Integrazione nel paesaggio	I componenti dell'impianto sono integrati in edifici esistenti oppure sono stati integrati correttamente nel paesaggio con una scelta appropriata dei materiali e/o una progettazione paesaggistica.
SK-PAW-04 Protezione dei biotopi sensibili	I componenti dell'impianto si trovano al di fuori di biotopi inventariati o sensibili, oppure sono integrati in modo ottimale grazie alla scelta di materiali e piante adatte al luogo.
SK-PAW-05 Protezione dal rumore	Le emissioni sonore sono ridotte al minimo grazie alla disposizione delle aperture di scarico e a misure di isolamento acustico. Vige il rispetto dell'ordinanza contro l'inquinamento fonico.

**6.6. Impianti fotovoltaici:
criteri specifici per la generazione di energia elettrica naturemade star**

Per gli impianti con una potenza inferiore a 30 kVA è possibile richiedere una procedura di (ri)certificazione semplificata. I requisiti sono elencati nell'[Allegato B](#).

Criteri di base

È certificabile solo la produzione di energia degli impianti che soddisfano i [criteri di base](#):

- BK-P-01: Fonti energetiche
- BK-P-02: Prova della produzione netta di energia
- BK-P-03: Obbligo di registrazione, prevenzione della doppia commercializzazione
- BK-P-04: Gestione dell'energia
- BK-P-05: Caratteristiche dell'energia certificata naturemade
- BK-P-06: Politica aziendale, principio
- BK-P-07: Sistema di gestione ambientale
- BK-P-08: Conformità legale
- BK-P-09: Prima vendita di energia in qualità naturemade/naturemade star/naturemade resources star
- BK-P-10: Fornitura a clienti finali

Criteri specifici

Valore limite di impatto ambientale

Gli impianti fotovoltaici soddisfano complessivamente il criterio.

SK-PPS-01

Protezione dell'ambiente
circostante

Sono certificabili gli impianti fotovoltaici realizzati nella zona insediativa.

All'esterno delle zone insediative sono certificabili solo se soddisfano tutti i seguenti requisiti:

- sono applicati/installati su edifici, opere di protezione, (es: protezione antivalanghe, protezioni foniche) o elementi costruttivi ancorati nel terreno facenti parte di costruzioni o impianti;
- l'utilizzo principale dell'impianto o della costruzione è garantito a lungo termine.
- Una discarica di tipo E in manutenzione postoperativa è considerata un impianto a lungo termine nella misura in cui la durata mancante della manutenzione postoperativa superi il ciclo di vita previsto dell'impianto fotovoltaico;
- e l'utilizzo secondario riferito all'installazione dell'impianto fotovoltaico non è dominante. In una discarica di tipo E in manutenzione postoperativa il vantaggio secondario della produzione di energia non prevale sull'utilizzo principale postoperativo;
- i paesaggi e gli habitat meritevoli di protezione non vengono danneggiati in modo persistente ed è possibile un loro ripristino. La valutazione nel singolo caso avviene mediante consultazioni con organizzazioni ambientaliste attive a livello locale. Questo aspetto è valido anche per la costruzione e la gestione degli impianti secondari necessari alla produzione di energia.

SK-PPS-02

Impianti FV in agricoltura e
agro-fotovoltaici

Gli impianti fotovoltaici ubicati sopra o nei pressi di edifici e impianti agricoli, ivi inclusi serre, pollai o porcili, sono certificabili se le strutture e gli edifici sono stati costruiti:

- prima del 1° gennaio 2025 o;
- dopo il 1° gennaio 2025 e si tratta di edifici e impianti di una produzione dipendente dal suolo o;
- dopo il 1° gennaio 2025 e si tratta di edifici e impianti di una produzione in dipendente dal suolo (ampliamento interno) in una zona speciale o di una zona agricola intensiva ai sensi dell'art. 16a cpv. 3 RPT con una dimensione minima di 50 are e si trovano al di fuori delle superfici per l'avvicendamento delle colture inventariate.

Gli impianti agro-fotovoltaici sono certificabili se:

- sono stati installati in una zona speciale o di una zona agricola intensiva con una dimensione minima di 50 are e si trovano al di fuori delle superfici per l'avvicendamento delle colture o;
- dopo una verifica del singolo impianto sono risultati conformi alla «Direttiva sugli impianti agro-fotovoltaici-Verifica singola» della VUE o;

servono esplicitamente per scopi di ricerca.

6.7. Impianti solari termici: criteri specifici per la produzione di calore naturemade star

Criteri di base

È certificabile solo la produzione di energia degli impianti che soddisfano i [criteri di base](#):

- BK-P-01: Fonti energetiche
- BK-P-02: Prova della produzione netta di energia
- BK-P-03: Obbligo di registrazione, prevenzione della doppia commercializzazione
- BK-P-04: Gestione dell'energia
- BK-P-05: Caratteristiche dell'energia certificata naturemade
- BK-P-06: Politica aziendale, principio
- BK-P-07: Sistema di gestione ambientale
- BK-P-08: Conformità legale
- BK-P-09: Prima vendita di energia in qualità naturemade/naturemade star/naturemade resources star
- BK-P-10: Fornitura a clienti finali

Criteri specifici

Valore limite di impatto ambientale	Gli impianti solari termici elencati sul sito http://kollektorliste.ch/ soddisfano complessivamente il valore limite.
--	---

SK-PPW-01 Protezione dell'ambiente circostante	Sono certificabili gli impianti solari termici realizzati nella zona insediativa.
--	---

6.8. Impianti eolici: criteri specifici per la generazione di energia elettrica naturemade star

Per gli impianti con una potenza inferiore a 30 kVA è possibile richiedere una procedura di ricertificazione semplificata. I requisiti sono elencati nell'[Allegato B](#).

Criteri di base

È certificabile solo la produzione di energia degli impianti che soddisfano i [criteri di base](#):

- BK-P-01: Fonti energetiche
- BK-P-02: Prova della produzione netta di energia
- BK-P-03: Obbligo di registrazione, prevenzione della doppia commercializzazione
- BK-P-04: Gestione dell'energia
- BK-P-05: Caratteristiche dell'energia certificata naturemade
- BK-P-06: Politica aziendale, principio
- BK-P-07: Sistema di gestione ambientale
- BK-P-08: Conformità legale
- BK-P-09: Prima vendita di energia in qualità naturemade/naturemade star/naturemade resources star
- BK-P-10: Fornitura a clienti finali

Criteri specifici

Valore limite di impatto ambientale L'impatto ambientale degli impianti da verificare non può superare il [valore limite naturemade star](#).

Gli impianti eolici a partire da una potenza installata di 100 kW soddisfano complessivamente il valore limite. Gli impianti più piccoli vengono verificati singolarmente.

SK-PWK-01

Protezione dell'ambiente circostante

Per gli impianti eolici occorre garantire che sia assicurata la protezione dell'ambiente circostante. Gli effetti negativi sono da evitare, soprattutto nelle aree ufficialmente protette. In linea di principio sono esclusi dalla certificazione naturemade star gli impianti situati nelle zone elencate nell'inventario federale dei paesaggi, siti e monumenti naturali d'importanza nazionale (IFP).

6.9. Impianti di cogenerazione e caldaie alimentati a legna da ardere e legname di scarto: criteri specifici per la produzione di energia elettrica e calore naturemade star

Criteri di base

È certificabile solo la produzione di energia degli impianti che soddisfano i [criteri di base](#):

- BK-P-01: Fonti energetiche
- BK-P-02: Prova della produzione netta di energia
- BK-P-03: Obbligo di registrazione, prevenzione della doppia commercializzazione
- BK-P-04: Gestione dell'energia
- BK-P-05: Caratteristiche dell'energia certificata naturemade
- BK-P-06: Politica aziendale, principio
- BK-P-07: Sistema di gestione ambientale
- BK-P-08: Conformità legale
- BK-P-09: Prima vendita di energia in qualità naturemade/naturemade star/naturemade resources star
- BK-P-10: Fornitura a clienti finali

Criteri specifici

Valore limite di impatto ambientale L'impatto ambientale degli impianti da verificare non può superare il [valore limite naturemade star](#).

La verifica avviene attraverso un modello di indicatori standardizzato per impianti a legna.

<p>SK-PH-01</p> <p>Origine e requisiti della legna da ardere</p>	<p>Il gestore dell'impianto per la produzione di elettricità e di calore da legna da ardere e legname di scarto fornisce un'autodichiarazione sulla provenienza dei combustibili legnosi.</p> <p>Legname di scarto</p> <p>La legna tropicale può essere utilizzata come combustibile esclusivamente sotto forma di cascame. La legna tropicale utilizzata deve provenire da coltivazioni certificate FSC.</p> <p>Legna allo stato naturale</p> <p>La provenienza della legna allo stato naturale soddisfa uno standard equivalente al marchio FSC.</p> <p>Multiciclone</p> <p>Negli impianti con multiciclone senza ulteriori filtri di depurazione, viene impiegata unicamente legna allo stato naturale (fresca) o legname di scarto del primo stadio di lavorazione. Questo aspetto viene verificato annualmente nell'ambito dell'audit di controllo tramite la dichiarazione.</p>
<p>SK-PH-02</p> <p>Coefficiente di sfruttamento annuale</p>	<p>Gli impianti di cogenerazione per la produzione di elettricità e calore da legna da ardere e legname di scarto possono essere certificati naturemade star a condizione che il loro coefficiente di utilizzo annuale rispetti i requisiti minimi riportati nell'Allegato A.6.</p>
<p>SK-PH-03</p> <p>Concetto energetico</p>	<p>Specifico per impianti di cogenerazione</p> <p>Per l'impianto è disponibile un concetto energetico che comprende almeno i seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> – tutti i flussi di energia dell'impianto (input e output); – misure per aumentare l'efficienza energetica dell'impianto; – tempistiche di attuazione delle misure previste.
<p>SK-PH-04</p> <p>Acque reflue</p>	<p>Specifico per impianti di cogenerazione con gassificatori a letto fisso in equicorrente e depurazione a secco del gas</p> <p>Le acque reflue vengono trattate in un apposito impianto di smaltimento con ossidazione a umido. Se per il trattamento delle acque reflue viene utilizzato un altro metodo, deve essere presentato un certificato che ne attesti il corretto smaltimento e/o trattamento.</p>
<p>SK-PH-05</p> <p>Gestione qualità</p>	<p>Specifico per caldaie per la produzione di calore</p> <p>Possono essere certificati solo impianti con una potenza superiore a 70 kW.</p> <p>L'impianto per la produzione di calore è stato realizzato e ottimizzato in base al livello definito dal sistema di gestione della qualità per i riscaldamenti a legna. Tra le altre cose, deve essere stato effettuato uno studio di fattibilità che comprenda sia le condizioni generali a livello di pianificazione energetica sia la situazione degli edifici.</p>

**6.10. Impianti per la valorizzazione degli scarti verdi:
criteri specifici per la produzione di energia elettrica, calore e biometano/biogas naturemade
star**

Criteri di base

È certificabile solo la produzione di energia degli impianti che soddisfano i [criteri di base](#):

- BK-P-01: Fonti energetiche
- BK-P-02: Prova della produzione netta di energia
- BK-P-03: Obbligo di registrazione, prevenzione della doppia commercializzazione
- BK-P-04: Gestione dell'energia
- BK-P-05: Caratteristiche dell'energia certificata naturemade
- BK-P-06: Politica aziendale, principio
- BK-P-07: Sistema di gestione ambientale
- BK-P-08: Conformità legale
- BK-P-09: Prima vendita di energia in qualità naturemade/naturemade star/naturemade resources star
- BK-P-10: Fornitura a clienti finali

Criteri specifici

**Valore limite di impatto
ambientale**

L'impatto ambientale degli impianti da verificare non può superare il [valore limite naturemade star](#).

La verifica avviene attraverso un modello di indicatori standardizzato per impianti a biogas e a gas di depurazione.

SK-PG-01

Fonti energetiche per
impianti a biogas

Possono essere certificati solo gli impianti che

- risultano essere progettati per la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili;
- sfruttano come substrato residui e rifiuti biogeni (v. [Allegato A.5.](#)) che non entrano in concorrenza con la produzione di generi alimentari e mangimi;
- per la correzione del potere calorifico non aggiungono al biometano più del 10% di gas propano fossile.

Non è consentito l'uso di materiale biogeno che sia esplicitamente o principalmente coltivato per il recupero energetico e che sia in concorrenza con le colture alimentari e da foraggio in termini di superficie (le cosiddette colture energetiche).

I prezzi di acquisto dei substrati (ove richiesto) devono essere specificati nel modello di indicatori senza costi di trasporto. Se un'impresa produce rifiuti o residui di produzione che vengono fermentati all'interno della medesima o di una controllata, nel modello di indicatori devono essere inseriti i prezzi di mercato specifici a livello regionale.

<p>SK-PG-02</p> <p>Esclusione di organismi geneticamente modificati (OGM)</p>	<p>Per la produzione di energia non è consentito l'impiego consapevole di organismi geneticamente modificati². Tracce involontarie di materiale biologicamente modificato sono permesse.</p> <p>Possono essere utilizzati prodotti/residui di piante e animali geneticamente modificati, nonché microrganismi geneticamente modificati e i loro prodotti/residui, a condizione che sia esclusa la contaminazione genetica dell'ambiente naturale da parte di materiale riproduttivo nell'impianto di produzione di energia e nel processo a monte in cui viene prodotto il substrato.</p>
<p>SK-PG-03</p> <p>Garanzia della fertilità e della capacità produttiva del terreno</p>	<p>Devono essere garantiti a lungo termine la fertilità e la capacità produttiva dei terreni utilizzati per la produzione dei combustibili mediante la reimmissione nel ciclo naturale delle sostanze nutritive dei substrati utilizzati per la produzione di energia con il digestato.</p>
<p>SK-PG-04</p> <p>Emissioni di odori</p>	<p>Le emissioni di odori, che possono svilupparsi in fase di ricezione, trattamento e fermentazione dei substrati, devono essere ridotte al minimo. Le misure per la riduzione delle emissioni di odori devono essere adeguate allo stato dell'arte.</p>
<p>SK-PG-05</p> <p>Emissioni di gas</p>	<p>Le emissioni di gas possono svilupparsi in fase di ricezione e trattamento delle sostanze o attraverso la combustione di biogas durante la produzione di energia elettrica e/o calore. Tali emissioni devono soddisfare i requisiti previsti dall'Ordinanza contro l'inquinamento atmosferico (OIA 1985).</p> <p>Le emissioni rilevate nel modello di indicatori per gli impianti a biogas e a gas di depurazione devono essere comunicate con misurazioni aggiornate, che vengano ripetute almeno ogni 2 anni.</p>
<p>SK-PG-06</p> <p>Emissioni di gas e perdite di metano</p>	<p>https://www.samariter.ch/it/servizio-i-media Al fine di abbattere le emissioni devono essere svolte regolarmente (più volte l'anno) misurazioni puntuali (del metano), da verbalizzare adeguatamente.</p> <p>Biometano/biogas</p> <p>In condizioni normali, con i fumi di scarico non può fuoriuscire più dell'1% di metano, riferito alla quantità di metano contenuta nel biogas. La prova del rispetto del valore limite si basa sulle disposizioni della direttiva G209 della SSIGA.</p>

² Piante e animali, secondo l'ordinanza sull'utilizzazione di organismi nell'ambiente (OEDA, RS 814.911)

**6.11. Impianti a biogas agricolo:
criteri specifici per la produzione di energia elettrica, calore e biometano/biogas naturemade star**

Criteri di base

È certificabile solo la produzione di energia degli impianti che soddisfano i [criteri di base](#):

- BK-P-01: Fonti energetiche
- BK-P-02: Prova della produzione netta di energia
- BK-P-03: Obbligo di registrazione, prevenzione della doppia commercializzazione
- BK-P-04: Gestione dell'energia
- BK-P-05: Caratteristiche dell'energia certificata naturemade
- BK-P-06: Politica aziendale, principio
- BK-P-07: Sistema di gestione ambientale
- BK-P-08: Conformità legale
- BK-P-09: Prima vendita di energia in qualità naturemade/naturemade star/naturemade resources star
- BK-P-10: Fornitura a clienti finali

Criteri specifici

Valore limite di impatto ambientale L'impatto ambientale degli impianti da verificare non può superare il [valore limite naturemade star](#).

La verifica avviene attraverso un modello di indicatori standardizzato per impianti a biogas e a gas di depurazione.

SK-PLG-01

Fonti energetiche per impianti a biogas

- Possono essere certificati solo gli impianti che
- risultano essere progettati per la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili;
 - sfruttano come substrato residui e rifiuti biogeni (v. [Allegato A.5](#)) che non entrano in concorrenza con la produzione di generi alimentari e mangimi; nelle centrali termoelettriche a blocco, consumano una quantità di olio di accensione pari a massimo il 10% dell'energia totale immessa;
 - per la correzione del potere calorifico non aggiungono al biometano più del 10% di gas propano fossile.

Non è consentito l'uso di materiale biogeno che sia esplicitamente o principalmente coltivato per il recupero energetico e che sia in concorrenza con le colture alimentari e da foraggio in termini di superficie (le cosiddette colture energetiche).

I prezzi di acquisto dei substrati (ove richiesto) devono essere specificati nel modello di indicatori senza costi di trasporto. Se un'impresa produce rifiuti o residui di produzione che vengono fermentati all'interno della medesima o di una controllata, nel modello di indicatori devono essere inseriti i prezzi di mercato specifici a livello regionale.

<p>SK-PLG-02</p> <p>Esclusione di organismi geneticamente modificati (OGM)</p>	<p>Per la produzione di energia non è consentito l'impiego consapevole di organismi geneticamente modificati³. Tracce involontarie di materiale biologicamente modificato sono permesse.</p> <p>Possono essere utilizzati prodotti/residui di piante e animali geneticamente modificati, nonché microrganismi geneticamente modificati e i loro prodotti/residui, a condizione che sia esclusa la contaminazione genetica dell'ambiente naturale da parte di materiale riproduttivo nell'impianto di produzione di energia e nel processo a monte in cui viene prodotto il substrato.</p>
<p>SK-PLG-03</p> <p>Garanzia della fertilità e della capacità produttiva del terreno</p>	<p>Devono essere garantiti a lungo termine la fertilità e la capacità produttiva dei terreni utilizzati per la produzione dei combustibili mediante la reimmissione nel ciclo naturale delle sostanze nutritive dei substrati utilizzati per la produzione di energia con il digestato.</p>
<p>SK-PLG-04</p> <p>Prevenzione delle fuoriuscite di gas, gestione delle interruzioni</p>	<p>Deve essere tenuto un diario di gestione nel quale vengono riportate tutte le interruzioni dell'impianto. Per evitare la fuoriuscita di gas in caso di interruzione dell'esercizio deve essere installato un sistema fisso di recupero del gas (ad es. torce o bruciatori) sempre pronto all'uso.</p>
<p>SK-PLG-05</p> <p>Emissioni di odori</p>	<p>Le emissioni di odori, che possono svilupparsi in fase di ricezione, trattamento e fermentazione dei substrati, devono essere ridotte al minimo. Le misure per la riduzione delle emissioni di odori devono essere adeguate allo stato dell'arte.</p>
<p>SK-PLG-06</p> <p>Emissioni di gas</p>	<p>Le emissioni di gas possono svilupparsi in fase di ricezione e trattamento delle sostanze o attraverso la combustione di biogas durante la produzione di energia elettrica e/o calore. Tali emissioni devono soddisfare i requisiti previsti dall'Ordinanza contro l'inquinamento atmosferico (OIA 1985).</p> <p>Le emissioni rilevate nel modello di indicatori per gli impianti a biogas e a gas di depurazione devono essere comunicate con misurazioni aggiornate, che vengano ripetute almeno ogni 2 anni.</p>
<p>SK-PLG-07</p> <p>Emissioni di gas e perdite di metano</p>	<p>Elettricità/calore</p> <p>Al fine di abbattere le emissioni devono essere svolte regolarmente (più volte l'anno) misurazioni puntuali (del metano), da verbalizzare adeguatamente.</p> <p>Biometano/biogas</p> <p>In condizioni normali, con i fumi di scarico non può fuoriuscire più dell'1% di metano, riferito alla quantità di metano contenuta nel biogas. La prova del rispetto del valore limite si basa sulle disposizioni della direttiva G209 della SSIGA.</p>

³ Piante e animali, secondo l'ordinanza sull'utilizzazione di organismi nell'ambiente (OEDA, RS 814.911)

SK-PLG-08

Gestione dei concimi di fattoria, riduzione delle emissioni di ammoniaca

Nel caso degli impianti di produzione di biogas le emissioni di ammoniaca vengono controllate tramite un sistema di gestione dei concimi di fattoria e ridotte attraverso idonei provvedimenti. Rientrano fra questi la copertura del magazzino liquami, un biofiltro e lo spargimento dei liquami a livello del terreno. Il sistema di gestione comprende misure volte alla riduzione delle perdite di ammoniaca, consigliate dalla Stazione federale di ricerche in economia e tecnologia agricola (FAT)⁴.

6.12. Impianti a gas di depurazione: criteri specifici per la produzione di energia elettrica, calore e biometano/biogas naturemade star

Criteria di base

È certificabile solo la produzione di energia degli impianti che soddisfano i [criteri di base](#):

- BK-P-01: Fonti energetiche
- BK-P-02: Prova della produzione netta di energia
- BK-P-03: Obbligo di registrazione, prevenzione della doppia commercializzazione
- BK-P-04: Gestione dell'energia
- BK-P-05: Caratteristiche dell'energia certificata naturemade
- BK-P-06: Politica aziendale, principio
- BK-P-07: Sistema di gestione ambientale
- BK-P-08: Conformità legale
- BK-P-09: Prima vendita di energia in qualità naturemade/naturemade star/naturemade resources star
- BK-P-10: Fornitura a clienti finali

Criteria specifici

Valore limite di impatto ambientale

L'impatto ambientale degli impianti da verificare non può superare il [valore limite naturemade star](#).

La verifica avviene attraverso un modello di indicatori standardizzato per gli impianti a biogas e a gas di depurazione.

⁴ cfr. Frick, F. e Menzi, H. (1997): Hofdüngeranwendung: Wie Ammoniakverluste vermindern? Auch einfache Massnahmen wirken. Rapporto FAT n. 496

<p>SK-PKG-01</p> <p>Fonti energetiche per impianti a biogas</p>	<p>Possono essere certificati solo gli impianti che</p> <ul style="list-style-type: none"> – risultano essere progettati per la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili; – sfruttano come co-substrati residui e rifiuti biogeni (v. Allegato A.5.) che non entrano in concorrenza con la produzione di generi alimentari e mangimi; – per la correzione del potere calorifico non aggiungono al biometano più del 10% di gas propano fossile. <p>Non è consentito l'uso di materiale biogeno che sia esplicitamente o principalmente coltivato per il recupero energetico e che sia in concorrenza con le colture alimentari e da foraggio in termini di superficie (le cosiddette colture energetiche).</p> <p>I prezzi di acquisto dei substrati (ove richiesto) devono essere specificati nel modello di indicatori senza costi di trasporto. Se un'impresa produce rifiuti o residui di produzione che vengono fermentati all'interno della medesima o di una controllata, nel modello di indicatori devono essere inseriti i prezzi di mercato specifici a livello regionale.</p>
<p>SK-PKG-02</p> <p>Esclusione di organismi geneticamente modificati (OGM)</p>	<p>Per la produzione di energia non è consentito l'impiego consapevole di organismi geneticamente modificati⁵. Tracce involontarie di materiale biologicamente modificato sono permesse.</p> <p>Possono essere utilizzati prodotti/residui di piante e animali geneticamente modificati, nonché microrganismi geneticamente modificati e i loro prodotti/residui, a condizione che sia esclusa la contaminazione genetica dell'ambiente naturale da parte di materiale riproduttivo nell'impianto di produzione di energia e nel processo a monte in cui viene prodotto il substrato.</p>
<p>SK-PKG-03</p> <p>Concetto energetico</p>	<p>Per l'impianto è disponibile un concetto energetico che comprende almeno i seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> – tutti i flussi di energia dell'impianto (input e output); – misure per aumentare l'efficienza energetica dell'impianto; – tempistiche di attuazione delle misure previste.
<p>SK-PKG-04</p> <p>Emissioni di odori</p>	<p>Le emissioni di odori, che possono svilupparsi in fase di ricezione e trattamento dei co-substrati, devono essere ridotte al minimo. Le misure per la riduzione delle emissioni di odori devono essere adeguate allo stato dell'arte (ad es. aree consolidate con raccolta delle acque reflue).</p>
<p>SK-PKG-05</p> <p>Emissioni di gas</p>	<p>Le emissioni di gas possono svilupparsi in fase di ricezione e trattamento delle sostanze o attraverso la combustione di biogas durante la produzione di energia elettrica e/o calore. Tali emissioni devono soddisfare i requisiti previsti dall'Ordinanza contro l'inquinamento atmosferico (OIA 1985).</p> <p>Le emissioni rilevate nel modello di indicatori per gli impianti a biogas e a gas di depurazione devono essere comunicate con misurazioni aggiornate, che vengano ripetute almeno ogni 2 anni.</p>

⁵ Piante e animali, secondo l'ordinanza sull'utilizzazione di organismi nell'ambiente (OEDA, RS 814.911)

SK-PKG-06	Elettricità/calore
Emissioni di gas e perdite di metano	Al fine di abbattere le emissioni devono essere svolte regolarmente (più volte l'anno) misurazioni puntuali (del metano), da verbalizzare adeguatamente.
	Biometano/biogas
	In condizioni normali, con i fumi di scarico non può fuoriuscire più dell'1% di metano, riferito alla quantità di metano contenuta nel biogas. La prova del rispetto del valore limite si basa sulle disposizioni della direttiva G209 della SSIGA.

6.13. Impianti di cogenerazione alimentati a biometano/biogas: criteri specifici per la produzione di energia elettrica e calore naturemade star

Criteri di base

È certificabile solo la produzione di energia degli impianti che soddisfano i [criteri di base](#):

- BK-P-01: Fonti energetiche
- BK-P-02: Prova della produzione netta di energia
- BK-P-03: Obbligo di registrazione, prevenzione della doppia commercializzazione
- BK-P-04: Gestione dell'energia
- BK-P-05: Caratteristiche dell'energia certificata naturemade
- BK-P-06: Politica aziendale, principio
- BK-P-07: Sistema di gestione ambientale
- BK-P-08: Conformità legale
- BK-P-09: Prima vendita di energia in qualità naturemade/naturemade star/naturemade resources star
- BK-P-10: Fornitura a clienti finali

Criteri specifici

SK-PBK-01	Per la cogenerazione viene utilizzato esclusivamente biometano/biogas certificato naturemade star. L'impianto o gli impianti a biometano/biogas in cui viene prodotto il biometano/biogas utilizzato e l'impianto di cogenerazione sono collegati tra loro tramite una rete del gas. La fornitura di biometano/biogas è legata a una fornitura fisica.
Provenienza del gas	
SK-PBK-02	Il grado di utilizzo annuale dell'intero sistema (impianto e rete del calore) deve essere almeno dell'80%.
Coefficiente di sfruttamento annuale	

**6.14. Pompe di calore ad acqua di falda:
criteri specifici per la produzione di calore/freddo naturemade star**

Criteri di base

È certificabile solo la produzione di energia degli impianti che soddisfano i [criteri di base](#):

- BK-P-01: Fonti energetiche
- BK-P-02: Prova della produzione netta di energia
- BK-P-03: Obbligo di registrazione, prevenzione della doppia commercializzazione
- BK-P-04: Gestione dell'energia
- BK-P-05: Caratteristiche dell'energia certificata naturemade
- BK-P-06: Politica aziendale, principio
- BK-P-07: Sistema di gestione ambientale
- BK-P-08: Conformità legale
- BK-P-09: Prima vendita di energia in qualità naturemade/naturemade star/naturemade resources star
- BK-P-10: Fornitura a clienti finali

Criteri specifici

Valore limite di impatto ambientale L'impatto ambientale degli impianti da verificare non può superare il [valore limite naturemade star](#).

La verifica viene effettuata mediante un modello di indicatori standardizzato per le pompe di calore rispettivamente per le macchine frigorifere.

SK-GW-01

Utilizzo di elettricità ecologica

Per il funzionamento della pompa di calore o della macchina frigorifera viene utilizzata esclusivamente elettricità proveniente da una produzione certificata naturemade star.

SK-GW-02

Monitoraggio dell'efficienza energetica e ottimizzazione dell'esercizio

L'efficienza dell'impianto viene monitorata. A tale scopo vengono indicati parametri di efficienza (coefficiente di prestazione stagionale, livello di efficacia energetica o simili) con frequenza come minimo annuale.

Su tale base vengono valutate e implementate in modo dimostrabile misure di ottimizzazione dell'esercizio.

SK-GW-03

Prodotti refrigeranti

Come prodotti refrigeranti vengono utilizzati solo refrigeranti naturali (secondo la categorizzazione dell'UFAM⁶).

SK-GW-04

Manutenzione regolare

Pozzi di acqua di falda, pompe di calore e pozzetti di ritorno vengono controllati regolarmente per verificarne la tenuta e controllare la presenza di impurità. Il fondamento è rappresentato dal piano di manutenzione nel quale sono stabiliti intervalli di controllo adeguati e la forma di documentazione.

⁶ Vedi UFAM, Elenco dei principali prodotti refrigeranti, versione settembre 2020:

<https://www.bafu.admin.ch/bafu/it/home/temi/prodotti-chimici/info-specialisti/prodotti-chimici--disposizioni-e-procedure/prodotti-refrigeranti.html>

SK-GW-05

Monitoraggio della temperatura dell'acqua di falda

Viene analizzato e monitorato l'influsso della temperatura dell'acqua di falda in prossimità dei pozzetti di ritorno. Il fondamento del monitoraggio è rappresentato da un piano di misurazione in cui sono spiegati i punti e gli intervalli di misurazione, la forma di documentazione, nonché la quantificazione dell'apporto di calore/freddo e la rigenerazione del sottosuolo. Laddove risulti utile, per l'elaborazione del piano di misurazione si ricorre a un esperto in materia.

I risultati vengono valutati almeno una volta all'anno. I risultati delle misurazioni vengono confrontati con i valori di progettazione indicati nel permesso di costruzione ed esercizio. In caso di scostamenti, cioè di aumenti o diminuzioni eccessivi della temperatura, viene informato il servizio specializzato cantonale competente.

**6.15. Impianti di incenerimento dei rifiuti:
criteri specifici per la produzione di energia elettrica e calore naturemade**

Criteri di base

È certificabile solo la produzione di energia degli impianti che soddisfano i [criteri di base](#):

- BK-P-01: Fonti energetiche
- BK-P-02: Prova della produzione netta di energia
- BK-P-03: Obbligo di registrazione, prevenzione della doppia commercializzazione
- BK-P-04: Gestione dell'energia
- BK-P-05: Caratteristiche dell'energia certificata naturemade
- BK-P-06: Politica aziendale, principio
- BK-P-07: Sistema di gestione ambientale
- BK-P-08: Conformità legale
- BK-P-09: Prima vendita di energia in qualità naturemade/naturemade star/naturemade resources star
- BK-P-10: Fornitura a clienti finali

Criteri specifici

<p>SK-PKV-01 Fonti energetiche per impianti di incenerimento dei rifiuti</p>	<p>Può essere certificata solo la quantità di elettricità che corrisponde alla quota energetica dei rifiuti biogeni o di altri vettori energetici biogeni rispetto al totale dei vettori energetici impiegati per il funzionamento dell'impianto.</p>
<p>SK-PKV-02 Definizione della quota biogena dei rifiuti</p>	<p>La quota biogena del rifiuto è la base per definire la quantità di energia certificabile. Tale quota viene indicata dalla Confederazione (Inventario svizzero dei gas serra) e ammonta al 50% del contenuto totale di energia.</p> <p>Una quota maggiore di rifiuti biogeni viene accettata se si dimostra che oltre al 50% vengono combusto altri rifiuti biogeni non compostabili e non fermentabili.</p>
<p>SK-PKV-03 Efficienza degli impianti</p>	<p>L'energia può essere certificata solo se l'IIR soddisfa il coefficiente di sfruttamento energetico globale in base alla figura contenuta nell'Allegato A.6. Esso si basa sul grado di utilizzo precedentemente richiesto per la remunerazione a copertura dei costi per l'immissione in rete di energia elettrica.</p>
<p>SK-PKV-04 Quantità di scorie</p>	<p>I prezzi per lo smaltimento delle scorie prodotte dall'IIR sono trasparenti, coprono i costi e sono definiti secondo il principio di causalità. In questo modo si evita che il volume di scorie venga aumentato per motivi economici.</p>
<p>SK-PKV-05 Quota di separazione</p>	<p>I gestori degli impianti dimostrano di soddisfare le condizioni quadro dei piani di gestione dei rifiuti adottati nel proprio comprensorio di raccolta.</p> <p>Il gestore dell'IIR intraprende gli sforzi necessari per una corretta separazione dei rifiuti, per il riciclaggio dei rifiuti e in particolare per informare il pubblico.</p>

**6.16. Impianti di incenerimento dei rifiuti:
criteri specifici per la produzione di energia elettrica e calore naturemade resources star**

Criteri di base

È certificabile solo la produzione di energia degli impianti che soddisfano i [criteri di base](#):

- BK-P-01: Fonti energetiche
- BK-P-02: Prova della produzione netta di energia
- BK-P-03: Obbligo di registrazione, prevenzione della doppia commercializzazione
- BK-P-04: Gestione dell'energia
- BK-P-05: Caratteristiche dell'energia certificata naturemade
- BK-P-06: Politica aziendale, principio
- BK-P-07: Sistema di gestione ambientale
- BK-P-08: Conformità legale
- BK-P-09: Prima vendita di energia in qualità naturemade/naturemade star/naturemade resources star
- BK-P-10: Fornitura a clienti finali

Criteri specifici

Valore limite di impatto ambientale L'impatto ambientale degli impianti da verificare non può superare il [valore limite naturemade resources star](#).

La verifica avviene attraverso un modello di indicatori standardizzato per gli inceneritori di rifiuti.

SK-PKVR-01

Condizioni quadro e obbligo di informazione⁷

I gestori degli impianti dimostrano di soddisfare le condizioni generali dei piani di gestione dei rifiuti adottati nel proprio comprensorio di raccolta.

Il gestore dell'IIR intraprende gli sforzi necessari per informare il pubblico e la regione di raccolta in merito a riduzione, separazione e riciclaggio dei rifiuti.

SK-PKVR-02

Prezzi di accettazione⁸

I prezzi per lo smaltimento nell'IIR coprono i costi e sono strutturati in maniera trasparente e coerente nell'ottica del principio di causalità e della promozione del riciclaggio.

⁷ Il criterio SK-PKVR-01 corrisponde in gran parte al criterio naturemade SK-PKV-05 «Quota di separazione».

⁸ Il criterio SK-PKVR-02 corrisponde in gran parte al criterio naturemade SK-PKV-04 «Quantità di scorie».

<p>SK-PKVR-03</p> <p>Condizioni di conferimento e assicurazione della qualità</p>	<p>L'impianto è dotato di condizioni di conferimento con prescrizioni relative alla composizione dei rifiuti. Le condizioni si orientano agli obiettivi di smistamento della frazione riciclabile e di prevenzione dell'accettazione di rifiuti non consentiti o rifiuti speciali.</p> <p>Il titolare della licenza garantisce il rispetto delle condizioni di conferimento nel modo seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Ai fini dell'assicurazione della qualità viene effettuato un controllo dettagliato su almeno lo 0,5% dei rifiuti (percentuale riferita al numero di conferimenti) oppure almeno 5 volte per ogni settimana lavorativa. Durante il controllo dettagliato, l'intero conferimento viene verificato sotto il profilo del rispetto delle condizioni di conferimento mediante un metodo quantificabile. Tutti i controlli dettagliati vengono documentati. – Eventuali violazioni delle condizioni di conferimento vengono sanzionate dal titolare della licenza. A seconda della gravità delle violazioni stesse, il titolare della licenza può respingere i rifiuti e il responsabile può incorrere in un blocco, una diffida o una denuncia.
<p>SK-PKVR-04</p> <p>Logistica</p>	<p>La qualità dei veicoli sotto il profilo dell'efficienza energetica e della protezione dell'aria è un criterio di acquisto importante per quanto riguarda i servizi logistici e i veicoli che vengono impiegati presso la sede aziendale. Nelle gare di appalto relative ai servizi logistici, la qualità del parco veicoli dal punto di vista dell'efficienza energetica e della protezione dell'aria costituisce un criterio di aggiudicazione.</p>
<p>SK-PKVR-05</p> <p>Efficienza energetica netta</p>	<p>L'IIR ottiene un valore di efficienza energetica netta pari ad almeno 0,65.</p>
<p>SK-PKVR-06</p> <p>Immissione di acque reflue</p>	<p>Gli effetti dell'immissione di acque reflue in conformità alle condizioni di immissione è oggetto di verifica e la descrizione contiene un preciso bilancio delle sostanze immesse.</p> <p>Il titolare della licenza controlla il rispetto</p> <ul style="list-style-type: none"> – di tutti i valori limite in conformità all'autorizzazione di gestione del Cantone – o ai valori di riferimento di cui all'ordinanza sulla protezione delle acque (All. 3.2, cifra 36 OPAC) in assenza di un'autorizzazione di gestione provvista di valori limite <p>sulla base di almeno 3 misurazioni distribuite su tutto il corso dell'anno. Qualora durante una misurazione i valori limite non vengano rispettati, l'IIR si impegna a verificare e attuare idonei provvedimenti di miglioramento. Nel corso dell'audit vengono stabilite procedure e scadenze. Ciò vale per tutti gli episodi di superamento dei valori limite, ovvero anche in casi isolati.</p>

SK-PKVR-07

Riciclaggio di metalli

Il gestore dell'IIR o il fornitore di prestazioni incaricato del trattamento delle scorie recupera i metalli dai residui di combustione con grande efficienza. A questo scopo utilizza procedimenti o impianti tra i più efficienti della Svizzera. Intraprende inoltre gli sforzi necessari per aumentare l'efficienza del recupero dei metalli dai residui di combustione. Lo dimostra attraverso analisi della propria attività di separazione o con partecipazioni a progetti:

- I quantitativi di metalli recuperati dai residui di combustione vengono contabilizzati annualmente e documentati. Nella media biennale non possono scendere al di sotto dei quantitativi del 2010 (Fe) e del 2016 (Al).
 - I quantitativi di metalli non ferrosi particolati con granulometria superiore a 2 mm non recuperati dai residui di combustione vengono contabilizzati annualmente nei residui dell'impianto di trattamento delle scorie e documentati. Nella media annua non possono superare lo 0,7% del peso.
-

7. Criteri di certificazione per la fornitura di energia

Dal 1° gennaio 2022 esiste un unico marchio di qualità naturemade con quattro livelli di qualità:



- **Criteri di base:** si applicano a tutti i livelli di qualità e a tutti i prodotti energetici.
- **Criteri specifici:** si applicano ai prodotti energetici corrispondenti e definiscono in particolare i requisiti di qualità minima simboleggiati da punti pieni.

7.1. Criteri di base per forniture di energia

BK-L-01

Provenienza dell'energia,
garanzie di origine

La qualità dell'energia scambiata/venduta tramite una licenza di fornitura di energia certificata può essere ricondotta in modo univoco a un impianto di produzione certificato:

- in caso di licenza di fornitura di energia certificata naturemade, la qualità dell'energia proviene esclusivamente da impianti certificati naturemade/naturemade star;
- in caso di licenza di fornitura di energia certificata naturemade resources star, la qualità dell'energia proviene esclusivamente da impianti certificati naturemade resources star.

Rappresenta un'eccezione l'elettricità proveniente da impianti sovvenzionati dallo Stato (v. il criterio [SK-LS-02](#)).

Dal 1° gennaio 2027, nell'ambito del passaggio all'etichettatura dell'elettricità su base trimestrale ai sensi della versione rivista dell'Ordinanza del DATEC sulla garanzia di origine e l'etichettatura dell'elettricità (OGOE), saranno consentite ulteriori eccezioni per quanto concerne l'energia elettrica (v. BK-L-07).

Elettricità

L'acquisto di garanzie di origine (GO) avviene tramite il sistema nazionale delle garanzie di origine (sistema GO). Le GO acquistate devono essere cancellate nel sistema GO con riferimento al prodotto energetico certificato. Nell'audit di controllo annuale è obbligatorio indicare da quali impianti (licenza di produzione naturemade) è stata acquistata la qualità naturemade /naturemade star/naturemade resources. Nell'audit di controllo annuale deve essere indicata anche l'origine di altre GO rinnovabili e non certificate VUE che, dal 1° gennaio 2027, potranno essere integrate nei prodotti elettrici naturemade o naturemade star.

Calore

Nell'audit di controllo annuale va indicato anche da quali impianti (licenza di produzione naturemade) è stata acquistata l'energia.

Biometano/biogas

L'acquisto di GO avviene tramite il sistema nazionale delle garanzie di origine (sistema GO). Nell'audit di controllo annuale è obbligatorio indicare da quali impianti (licenza di produzione naturemade) è stata acquistata la qualità naturemade star.

<p>BK-L-02 Garanzia del plusvalore ecologico</p>	<p>Si deve dimostrare che il «plusvalore ecologico» non viene venduto due volte.</p> <p>La certificazione naturemade garantisce ai clienti finali che tutto il plusvalore ecologico dell'energia viene venduto insieme ai prodotti energetici certificati. Plusvalori parziali, in particolare le riduzioni di gas serra, non possono essere scambiati sui mercati separatamente dall'energia certificata naturemade o essere forniti ai clienti finali.</p> <p>La vendita ai clienti finali riguarda la contabilizzazione a livello fornitore/consumatore, ma non le contabilizzazioni a livello nazionale. I clienti finali influenzano in particolare la contabilizzazione degli obiettivi nazionali di protezione del clima in Svizzera se l'energia certificata naturemade viene prodotta all'interno del Paese.</p> <p>Procedura con energia rinnovabile sovvenzionata</p> <p>La certificazione naturemade dell'energia rinnovabile da impianti sovvenzionati è possibile se l'ente sovvenzionante non rivendica tutto il plusvalore ecologico a livello di fornitore/consumatore. La VUE può richiedere un'attestazione in tal senso.</p>
<p>BK-L-03 Livelli di qualità all'interno di una licenza di fornitura</p>	<p>Con una licenza di fornitura certificata, possono essere offerti ai clienti finali diversi livelli di qualità (naturemade da 1 a 4 punti) nel rispetto dei requisiti minimi.</p> <p>Se le quote dei livelli di qualità (naturemade da 1 a 4 punti) all'interno di una licenza di fornitura variano, non è necessaria una nuova certificazione o una ricertificazione. Le quantità fornite di ogni livello di qualità devono essere indicate nell'audit di controllo annuale.</p> <p>Il fornitore può comporre liberamente i suoi prodotti tenendo conto dei requisiti minimi prescritti e in conformità con le Direttive per la comunicazione e il layout.</p> <p>L'utilizzo corretto del logo (naturemade da 1 a 4 punti per i livelli di qualità corrispondente o naturemade resources star) viene verificato nell'ambito dell'audit di controllo annuale, nonché dell'audit per la ricertificazione.</p>
<p>BK-L-04 Promozione e miglioramento</p>	<p>Il mantenimento e la promozione di una fornitura sostenibile dell'energia elettrica devono essere un obiettivo essenziale della politica aziendale del fornitore di energia.</p>
<p>BK-L-05 Conformità legale</p>	<p>Devono essere soddisfatti tutti i criteri tecnici e giuridici e le altre condizioni necessarie per l'approvvigionamento di energia elettrica.</p>
<p>BK-L-06 Gestione dell'energia</p>	<p>Per garantire la qualità dei processi, il fornitore utilizza un sistema per la gestione energetica adatto alle peculiarità dell'azienda ed effettua tutte le attività di misurazione e monitoraggio del caso.</p>

BK-L-07

Disponibilità,
contemporaneità, eccesso
di domanda

Elettricità: contemporaneità

Fino al 31 dicembre 2026 si applica una contemporaneità su base annuale tra le GO certificate acquistate e quelle consumate o vendute.

Dal 1° gennaio 2027, ai sensi della versione rivista dell'OGOE, in Svizzera si applica una contemporaneità su base trimestrale tra le GO acquistate e quelle consumate o vendute. Nel caso di naturemade (star), la simultaneità trimestrale si applica sia alle forniture con obbligo di etichettatura che per le **quantità forfettarie** senza obbligo di etichettatura. Per le forniture naturemade (star) senza obbligo di etichettatura dell'elettricità e che coprono quasi totalmente i consumi di elettricità totali di un cliente (ad es. di un apparecchio o di un veicolo elettrico), le cosiddette **quantità a tranche**, si applica come minimo una simultaneità annuale tra le GO acquistate e consumate o vendute

I dettagli sono descritti nell'Allegato A.7.

Per le forniture al di **fuori della Svizzera**, si applica come minimo una simultaneità annuale tra le GO acquistate e consumate o vendute

Elettricità: eccesso di domanda/offerta

Il bilanciamento tra eccesso di domanda e di offerta è analogo alla validità delle garanzie di origine (OGOE art. 1 cpv. 4). Fino al 31 dicembre 2026 l'anno di produzione e quello di consumo devono essere identici.

Dal 1° gennaio 2027, dovranno essere invece identici il trimestre di produzione e quello di consumo, secondo quanto disposto dall'OGOE rivista.

Calore

Si applica una contemporaneità su base annuale tra l'energia certificata acquistata e consumata/venduta.

Biometano/biogas

Secondo il documento [Disposizioni transitorie per il gas e termini futuri nel sistema GO](#) (Pronovo, 2024, disponibile in tedesco e francese), nell'ambito di ogni anno civile, la quantità di GO annullate deve corrispondere alla quantità di GO consumate o vendute. L'annullamento per un determinato anno civile deve avvenire entro e non oltre la fine del mese di febbraio dell'anno successivo. Fino al momento dell'annullamento le GO devono essere ancora valide.

Ai sensi dell'Ordinanza del DATEC sulla garanzia di origine per combustibili e carburanti ([OGOCC 2024](#)), una GO è valida per un periodo di 18 mesi a decorrere dalla data del mese in cui è stata emessa. Le GO emesse sulla base di certificati esteri sono valide per un periodo di 18 mesi dalla data di emissione dell'originario certificato estero.

BK-L-08

Rispetto delle direttive
sulla comunicazione

Tutti i fornitori di energia che vendono prodotti certificati naturemade devono rispettare le [Direttive per la comunicazione e il layout](#) definite dalla VUE.

<p>BK-L-09 Informativa sui prodotti</p>	<p>Oltre al certificato, il fornitore di energia deve mettere a disposizione dei consumatori finali un'informativa uniforme sui prodotti. L'informativa deve essere consegnata ai clienti con la vendita di energia certificata e deve contenere almeno i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> – la composizione in percentuale dei vettori energetici utilizzati; – dal 1° gennaio 2027, la quota e la composizione in percentuale dei vettori energetici utilizzati per GO da impianti non certificati naturemade o naturemade star; – il logo naturemade corrispondente al livello di qualità utilizzato in una forma appropriata.
<p>BK-L-10 Adeguamento e adozione dei requisiti minimi di prodotti energetici naturemade</p>	<p>I titolari di licenza certificati secondo le direttive per la certificazione versione 4.0 e successive compongono i loro prodotti energetici certificati naturemade sulla base delle differenze qualitative (comprese le quote per naturemade star) indicate nelle direttive per la certificazione nella versione in vigore. Eventuali adeguamenti devono essere comunicati per tempo, con almeno 5 anni di anticipo.</p>
<p>BK-L-11 Regime speciale per contratti a lungo termine con clienti finali di energia</p>	<p>I titolari di licenza possono concludere con i clienti finali contratti a lungo termine validi per tutta la durata del contratto di licenza. Tali contratti di fornitura devono basarsi sui criteri delle direttive per la certificazione indicati nel contratto di licenza e in vigore al momento della conclusione del contratto di fornitura. Inoltre, devono essere rispettate le condizioni seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Se la licenza non viene ricertificata, il titolare della stessa deve rescindere i contratti con il cliente finale alla scadenza della licenza, oppure può onorare il contratto acquistando da terzi prodotti energetici certificati naturemade equivalenti. – I contratti a lungo termine che vanno oltre la validità del contratto di licenza, ma che si basano sui criteri di certificazione del medesimo, possono durare fino alla fine del periodo di certificazione successivo. – Nel quadro della ricertificazione, il titolare della licenza informa il Segretariato della VUE e l'auditore capo sui contratti di fornitura che si estendono oltre la durata del contratto di licenza.

BK-L-12

Vendita dei prodotti certificati tramite titolari di sottolicensa

È possibile vendere prodotti energetici certificati ai consumatori finali tramite soggetti titolari di sottolicensa. Il titolare della licenza si assume la responsabilità della corretta gestione e del rispetto dei criteri di certificazione naturemade. In caso di cessione di energia tramite sottolicensa devono essere soddisfatte le seguenti condizioni (che vanno stabilite contrattualmente fra il titolare della licenza e il titolare della sottolicensa):

- La composizione del prodotto energetico non può essere modificata dal titolare della sottolicensa.
- I criteri naturemade - in particolare quelli relativi ai requisiti minimi per licenze di fornitura naturemade ([BK-L-10](#)), all’informativa sui prodotti ([BK-L-09](#)) e ai principi della comunicazione ([BK-L-08](#)) - devono essere rispettati da tutte le parti contrattuali.
- Il titolare della sottolicensa è tenuto a informare il titolare della licenza e la VUE, in particolare in merito alle vendite inerenti alla fornitura di energia certificata.

Denominazione delle forniture energetiche certificate concesse in sottolicensa

Il titolare della sottolicensa può dare al prodotto certificato un nome personalizzato alle seguenti condizioni:

- che il titolare della sottolicensa comunichi la variazione del nome al titolare della licenza, oppure
 - che il titolare della sottolicensa segnali in tutti i materiali per la comunicazione relativi al prodotto energetico qual è il prodotto «madre» (titolare della licenza, numero di licenza e/o nome della medesima).
-

7.2. Requisiti naturemade specifici per licenze di fornitura di energia elettrica

SK-LS-01

Requisiti per prodotti elettrici naturemade - requisiti minimi

I prodotti elettrici devono soddisfare i seguenti requisiti per prodotti elettrici soggetti a etichettatura:

fino al 31 dicembre 2026, i prodotti elettrici certificati naturemade contengono esclusivamente energia elettrica o GO da impianti certificati naturemade, naturemade star o naturemade resources star e la quota di elettricità sovvenzionata prescritta dalla legge (v. [SK-LS-02](#)).

Con l'entrata in vigore della versione rivista della OGOE, che introduce in Svizzera un'etichettatura dell'elettricità su base trimestrale, dal 1° gennaio 2027 saranno possibili le seguenti eccezioni:

- **Flessibilizzazione per i prodotti elettrici naturemade star:** nella media annuale, come massimo il 20% di GO rinnovabili non provenienti da impianti di produzione certificati naturemade star. L'elettricità sovvenzionata è parte integrante di tale 20%.
- **Flessibilizzazione per prodotti elettrici naturemade da 1 a 3 punti:** nella media annuale, come massimo il 20% di GO rinnovabili non provenienti da impianti di produzione certificati naturemade. L'elettricità sovvenzionata è parte integrante di tale 20%. La quota naturemade star di GO prevista dal requisito minimo (v. sotto) non è parte integrante di questo 20%.

La suddetta flessibilizzazione può essere utilizzata solo in caso di etichettatura su base trimestrale del prodotto elettrico in questione. La VUE può ridurre l'entità della flessibilizzazione a partire dal 1° gennaio 2028.

Si applicano i requisiti minimi per prodotti elettrici naturemade con 1-3 punti:

I fornitori che vendono ai clienti finali prodotti elettrici certificati naturemade devono soddisfare una quota minima di elettricità proveniente da impianti certificati naturemade star per ogni licenza di fornitura di elettricità certificata. Anche a partire dal 1° gennaio 2027 la quota minima naturemade star deve essere sempre rispettata nella media annuale. È solo possibile sostituire GO naturemade con 0 punti con altre GO rinnovabili. Per i prossimi anni, la quota minima è del:

- 2026: 14%
- 2027: 15%
- 2028: 16%
- 2029: 18%
- 2030: 20%

La quota è misurata sulla base del volume totale di elettricità effettivamente venduta ai clienti finali (comprese le forniture dei titolari di sottolicensing) con il prodotto in questione. Il conteggio non riguarda la quantità venduta attraverso i commercianti.

Il titolare della licenza è tenuto a garantire che il cliente riceva la quota di energia elettrica sovvenzionata.

I requisiti minimi per le forniture di energia elettrica senza obbligo di etichettatura sono descritti nell'Allegato A.7.

Comunicazione

I titolari di licenza sono tenuti a comunicare in modo corretto e diligente la composizione dei prodotti elettrici certificati alla clientela finale.

SK-LS-02

Integrazione dell'elettricità sovvenzionata (elettricità RIC) nelle licenze di fornitura di prodotti elettrici naturemade

Ai sensi della conformità legale, l'elettricità sovvenzionata (cosiddetta elettricità RIC) può essere integrata in tutte le forniture di energia elettrica certificata naturemade/naturemade star/naturemade resources star. A tale proposito va considerato quanto segue:

- forniture di energia elettrica certificata naturemade (1-3 punti): la quota minima definita di elettricità naturemade star deve in ogni caso essere coperta da elettricità proveniente da impianti certificati naturemade star.
- forniture di energia elettrica certificata naturemade star (4 punti) e naturemade resources star: se l'elettricità sovvenzionata è integrata nelle forniture di energia elettrica ma non è coperta da elettricità naturemade star o naturemade resources star GO, la fornitura di energia elettrica certificata conterrà una quota proporzionalmente ridotta di elettricità proveniente da impianti certificati naturemade star o naturemade resources star. Se a partire dal 1° gennaio 2027, ai sensi del criterio SK-LS-01, si usufruisce della possibilità di integrare nella fornitura di energia elettrica fino al 20% di altre GO rinnovabili, l'elettricità sovvenzionata è parte integrante di tale 20%. Queste informazioni devono essere adeguatamente comunicate.
- È sempre possibile una copertura volontaria dell'elettricità sovvenzionata mediante GO con qualità naturemade star.

I titolari di licenza sono tenuti comunicare in modo corretto e diligente nei confronti dei clienti finali. A tale scopo, possono essere utilizzate formulazioni come «naturemade star inclusa elettricità sovvenzionata» o «naturemade star ed elettricità sovvenzionata» o «naturemade star con elettricità sovvenzionata» o anche «100% elettricità naturemade star» (in caso di copertura con GO naturemade star).

SK-LS-03

Utilizzo dei loghi naturemade per prodotti elettrici nel quadro di una traiettoria da rispettare

Se per garantire il rispetto della traiettoria fissata, viene fornito ai clienti finali un prodotto elettrico certificato proveniente da impianti certificati naturemade star che oltrepassa il requisito minimo definito dalla VUE, ciò può essere visualizzato nel logo naturemade conformemente alla seguente tabella:

					
Quota di energia elettrica da impianti certificati naturemade star	Requisito minimo	Requisito minimo +10%	Requisito minimo +30%	Fino al 31 dicembre 2026: 100% oppure 100% detratta l'elettricità sovvenzionata ⁹ Dal 1° gennaio 2027: come minimo 80%	
Quota di energia elettrica da impianti certificati naturemade resources star					100% oppure 100% dedotta l'elettricità sovvenzionata

⁹ Come da comunicazione sull'etichettatura dell'elettricità dell'Ufficio federale dell'energia nel rispettivo periodo - vedere anche il corrispondente criterio SK-LS-02 per l'integrazione dell'elettricità sovvenzionata.

SK-LS-04

Ecofondo per
licenze di
fornitura di
elettricità
naturemade

naturemade con 1- 3 punti

Sul totale dell'energia elettrica certificata naturemade star che viene fornita a clienti finali tramite licenze di fornitura naturemade (quota minima) viene versato un contributo al fondo.

naturemade star

Se nel prodotto viene integrata elettricità sovvenzionata, per tale quota non va versato alcun contributo al fondo.

Fino al 31 dicembre 2026, sul totale dell'energia elettrica certificata naturemade star che viene fornita a clienti finali tramite licenze di fornitura naturemade star (quota minima) viene versato un contributo al fondo.

Dal 1° gennaio 2027, con l'introduzione dell'etichettatura dell'elettricità su base trimestrale, verrà versato un contributo al fondo per tutta l'energia elettrica fornita ai clienti finali in prodotti elettrici naturemade star. Se nel prodotto vengono integrate altre GO rinnovabili, anche per tale quota va versato il corrispondente contributo al fondo.

Ammontare del contributo al fondo

Il contributo al fondo ammonta a 0,7 ct./kWh.

I criteri e le disposizioni relative all'ecofondo sono descritti in dettaglio nella [direttiva «Ecofondo naturemade»](#). La direttiva definisce i seguenti temi:

- Incremento del fondo
 - Oggetto del contributo nel fondo
 - Importo del contributo nel fondo
 - Gestione del fondo
 - Gestione delle risorse del fondo
 - Organizzazione delle commissioni di gestione
 - Allocazione e uso delle risorse del fondo
 - Finalità
 - Allocazione delle risorse del fondo in base alle finalità
 - Responsabilità/Rendicontazione/Controllo
 - Disdetta della licenza
 - Liquidazione del fondo
-

7.3. Requisiti naturemade specifici per licenze di fornitura di calore/freddo

SK-LW-01	Si applicano i seguenti requisiti minimi per prodotti calore/freddo:
Requisiti per prodotti calore/freddo naturemade e utilizzo dei loghi	<ul style="list-style-type: none"> – I prodotti calore/freddo certificati naturemade contengono esclusivamente calore proveniente da impianti certificati naturemade, naturemade star o naturemade resources star. – I fornitori che vendono ai clienti finali prodotti elettrici certificati naturemade devono soddisfare una quota minima di calore/freddo proveniente da impianti certificati naturemade star per ogni licenza di fornitura di calore/freddo certificati. Per i prossimi anni, la quota minima è del: <ul style="list-style-type: none"> – 2026: 14% – 2027: 15% – 2028: 16% – 2029: 18% – 2030: 20% – La quota viene misurata sulla base del volume totale di calore/freddo effettivamente venduta ai clienti finali (comprese le forniture dei titolari di sottolicensing) con il prodotto in questione.



Quota di calore da impianti certificati naturemade star	Requisito minimo	Requisito minimo	Requisito minimo	100%
		+10%	+30%	
Quota di calore da impianti certificati naturemade resources star				100%

7.4. Requisiti naturemade specifici per licenze di fornitura di biometano/biogas

SK-LG-01	I prodotti di biometano/biogas vengono etichettati solo con il marchio di qualità naturemade star (4 punti e suffisso «star»). Il biometano/biogas proviene al 100% da impianti certificati naturemade star.
Requisiti per prodotti di biometano/biogas naturemade e utilizzo dei loghi	
SK-LG-02	Il biometano/biogas certificato naturemade star può essere commercializzato come prodotto misto insieme al gas naturale. Le condizioni specifiche e le necessarie dichiarazioni sono descritte nelle Direttive per la comunicazione e il layout .
Prodotti misti con gas naturale	

Allegato

A. Requisiti e informazioni aggiuntive sui criteri di certificazione

A.1. Fondamenti per la valutazione del valore limite di impatto ambientale

Base

Per la valutazione del valore limite di impatto ambientale di singoli metodi per la produzione di energia, la VUE utilizza ecobilanci sostenuti da evidenze scientifiche e basati sul metodo di valutazione ReCiPe2016¹⁰. Mediante ecobilanci, viene effettuata una valutazione degli impianti in questione per verificare che l'impatto ambientale complessivo sia inferiore a un determinato valore limite.

La valutazione dell'impatto ambientale complessivo delle singole tipologie di centrali si basa sui dati di base esistenti per l'ecobilancio, nonché su parametri specifici di facile rilevazione degli impianti da verificare. Per ogni prodotto energetico vengono stabiliti un sistema di riferimento e un valore limite. Per gli impianti che, oltre a prodotti energetici, mettono a disposizione prodotti o servizi aggiuntivi, vengono stabiliti un sistema di riferimento e un valore limite. I dettagli della metodologia sono riportati nel « *Handbuch für die naturemade Kennwertmodelle: Ökobilanzen für die Prüfung* » (Manuale per gli ecomodelli naturemade. Ecobilanci per la verifica).

Modello di indicatori

Per il calcolo degli impatti ambientali specifici dell'impianto vengono utilizzati modelli di indicatori. I modelli di indicatori vengono messi a disposizione dalla VUE. Nel modello di indicatori si verifica se l'impatto ambientale totale dell'impianto è inferiore al valore di prova (somma di tutti i valori limite e di riferimento moltiplicata per il volume di produzione di energia). Se il valore di prova è inferiore al valore limite definito dalla VUE, il valore limite di impatto ambientale si intende rispettato.

Sistemi di riferimento naturemade star e valori limite di impatto ambientale dei prodotti energetici

Per quanto concerne il valore limite di impatto ambientale naturemade star, si utilizzano i seguenti sistemi di riferimento e valori limite per i prodotti energetici:

– **Elettricità**

L'impatto ambientale della produzione di energia elettrica degli impianti da verificare non deve superare la metà dell'impatto ambientale della produzione di energia elettrica in una moderna centrale elettrica a gas e vapore.

– **Biometano/Biogas**

L'impatto ambientale della produzione di biometano/biogas degli impianti da verificare, dalla produzione del gas fino all'immissione di biometano/biogas in una rete o direttamente in una stazione di rifornimento, non deve superare la metà dell'impatto ambientale del gas naturale (dalla produzione del gas al trasporto, fino ad arrivare all'immissione in una rete ad alta pressione).

– **Calore**

L'impatto ambientale della produzione di calore degli impianti da verificare non deve superare la metà dell'impatto ambientale della produzione di calore di una caldaia a condensazione alimentata con gas naturale (>100 kW).

¹⁰ cfr. Huijbregts, M.A.J., Steinmann, Z.J.N., Elshout, P.M.F. et al. ReCiPe2016: a harmonised life cycle impact assessment method at midpoint and endpoint level. Int J Life Cycle Assess 22, 138-147 (2017).
<https://doi.org/10.1007/s11367-016-1246-y>

– **Freddo**

L'impatto ambientale della produzione di freddo degli impianti da verificare non deve superare la metà dell'impatto ambientale di una macchina frigorifera di riferimento alimentata con un mix di elettricità svizzero (valore medio del mix di produzione svizzero). La macchina frigorifera di riferimento è:

- per gli impianti fino a 400 kW di potenza di raffreddamento una macchina frigorifera 134a e,
- per gli impianti con una potenza di raffreddamento superiore a 400 kW, una macchina frigorifera con un prodotto refrigerante che non impoverisce lo strato di ozono e non è stabile nell'aria.¹¹

Sistemi di riferimento naturemade resources star e valori limite di impatto ambientale dei prodotti energetici e dei materiali riciclabili

– **Elettricità**

L'impatto ambientale della produzione di energia elettrica degli impianti da verificare non deve superare un quarto dell'impatto ambientale della produzione di energia elettrica in una moderna centrale elettrica a gas naturale e vapore.

– **Calore**

L'impatto ambientale della produzione di calore degli impianti da verificare non deve superare un quarto dell'impatto ambientale della produzione di calore di una caldaia a condensazione alimentata con gas naturale (>100 kW).

– **Materiali riciclabili**

Il valore limite dei materiali riciclabili non deve superare un quarto dell'impatto ambientale che sarebbe causato dalla produzione primaria delle quantità di materiali riciclabili recuperati (tolti i processi di trattamento eventualmente necessari)¹².

Per gli IIR che vengono indennizzati per la produzione della quota di elettricità da fonti rinnovabili attraverso la remunerazione per l'immissione di energia a copertura dei costi (RIC), la produzione della quota di elettricità da fonti rinnovabili non viene considerata nel modello di indicatori.

Qualora i processi per il recupero dei materiali riciclabili considerati dal bilancio nel modello di indicatori siano esternalizzati ad altri impianti, il titolare della licenza garantisce che tali impianti soddisfino i suoi presupposti legali e i suoi requisiti ecologici.

¹¹ Ai sensi dell'allegato 2.10 cifra 2.1 cpv. 3 lett. d ORRPCchim, il prodotto refrigerante R134a è vietato negli impianti con una potenza di raffreddamento superiore a 400 kW.

¹² Motivazione dell'ammontare del valore limite dei materiali riciclabili: per la produzione dei metalli sono disponibili unicamente dati sul bilancio ecologico di impianti medi e non - come nel caso della produzione energetica - dati relativi alle migliori tecnologie fossili attualmente disponibili. L'estrazione di metalli come alluminio, rame o zinco avviene spesso in Paesi extraeuropei con ridotti requisiti ambientali. Per questo motivo, con riferimento all'attuale estrazione da fonti fossili, il valore limite per i materiali riciclabili è stato definito in maniera due volte più rigida rispetto a quanto stabilito per l'energia, fissandolo quindi a un quarto dell'impatto ambientale che verrebbe causato dalla produzione primaria.

A.2. Procedimento per la verifica dei criteri greenhydro e degli ulteriori criteri per centrali idroelettriche naturemade star (integrazione del criterio SK-PWS-01)

1. Studio preliminare

Prima di sviluppare il primo concetto gestionale, si raccomanda al richiedente di effettuare uno studio preliminare secondo i criteri greenhydro. Lo studio comprende:

- Panoramica sistematica dello stato ecologico nel bacino imbrifero
- Spiegazione delle attività rilevanti per la certificazione
- Stima dei costi per la certificazione

Lo studio preliminare può essere sottoposto a parere del coordinamento tecnico forza idrica della VUE.

2. Concetto gestionale

Il concetto gestionale è sviluppato dal richiedente e contiene:

- una panoramica delle condizioni ecologiche nel bacino imbrifero in esame;
- una descrizione dell'impianto idroelettrico e del suo impatto ecologico su corpi idrici, natura e paesaggio;
- una descrizione del possibile effetto cumulativo di altre centrali idroelettriche;
- la delimitazione territoriale dell'impianto idroelettrico e i suoi effetti (delimitazione del sistema);
- l'elenco motivato dei requisiti base per greenhydro rilevanti e non rilevanti;
- una proposta su come rispettare i requisiti di base greenhydro rilevanti e le presenti disposizioni;
- opzionale: obiettivi di impatto ambientale perseguiti nel prossimo periodo di certificazione.

In caso di ricertificazione, il concetto gestionale completamente rivisto comprende anche:

- descrizione delle misure ecologiche adottate nel periodo o nei periodi di certificazione precedenti e dei loro effetti;
- motivazione per cui le misure previste non sono state attuate, non sono ancora state attuate o sono state attuate in modo diverso;
- in caso di oneri in sospeso: calendario per il loro adempimento con passaggi intermedi e scadenze.

3. Audit tecnico

L'audit tecnico è commissionato dalla VUE ad auditori accreditati (auditori esperti). Esso valuta se il concetto gestionale fornisce la prova che i requisiti di base greenhydro e le disposizioni rilevanti sono soddisfatti nell'ottica di una corretta delimitazione del sistema. Se non sono pienamente soddisfatti, può imporre condizioni appropriate con eventuali passaggi e scadenze intermedie. Infine, formula una raccomandazione tecnica per la certificazione.

L'auditore esperto può in qualsiasi momento sottoporre le questioni controverse a una valutazione finale da parte del coordinamento tecnico forza idrica della VUE.

A.3. Centrali idroelettriche con effetti cumulativi - casi da distinguere (integrazione del criterio SK-PWS-02)

Casi	Disposizioni aggiuntive per la certificazione
<p>Serie di centrali elettriche fluviali (continue) Impianti idroelettrici allineati lungo un corso d'acqua senza laghi naturali intermedi, che funzionano esclusivamente con l'acqua fluente del corso d'acqua. Tali centrali idroelettriche producono effetti cumulativi per quanto riguarda la gestione dell'invaso e dei sedimenti e la migrazione dei pesci.</p>	<p>Le centrali elettriche ad acqua fluente possono essere certificate individualmente tenendo conto della loro possibile influenza sulla gestione dei sedimenti e dei requisiti di migrazione dei pesci attraverso l'intera serie di centrali.</p>
<p>Serie di centrali elettriche a bacino Impianti idroelettrici che modulano il deflusso e generano, ereditano o trasmettono portate di piena e di magra rilevanti in ottica greenhydro, oltre agli effetti cumulativi menzionati.</p>	<p>Anche le centrali elettriche a bacino possono essere certificate individualmente, a condizione che soddisfino i seguenti requisiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Le centrali elettriche a bacino nella catena, che generano deflussi discontinui, devono soddisfare pienamente i requisiti di base di greenhydro (relativi alle portate di piena e di magra sia nelle sezioni a flusso libero lungo la catena di centrali che al di sotto del punto di restituzione nel canale di raccolta alla sua estremità). 2. Le altre centrali idroelettriche della catena devono attenuare il più possibile gli effetti delle portate di piena e magra: l'attenuazione di volta in volta necessaria è valutata in base agli effetti e ai rapporti in essere fra i proprietari e gestori delle centrali idroelettriche interessate. 3. Se tutte le centrali idroelettriche appartengono allo stesso proprietario, i requisiti di base per i deflussi discontinui devono essere pienamente soddisfatti in ogni centrale idroelettrica certificata individualmente. 4. Se la centrale idroelettrica che produce deflussi discontinui appartiene a un proprietario straniero, va considerata una possibilità di esercizio un influsso ridotto o del tutto assente. La centrale idroelettrica può quindi ancora essere certificata, a condizione che vengano studiate possibilità e adottate misure proporzionate per mitigare gli effetti delle portate di piena e magra. Ad esempio, è possibile valutare gli effetti sull'ambiente di una variazione di livello nell'arginamento di un fiume rispetto al passaggio di una vera piena.

Casi	Disposizioni aggiuntive per la certificazione
<p>Impianti che condividono componenti dell'impianto con altri impianti Centrali idroelettriche che condividono determinate parti dell'impianto (ad es. via di scarico comune o uso della diga) e i cui effetti non possono essere distinti chiaramente.</p>	<p>Le centrali idroelettriche che condividono alcune parti dell'impianto e i cui effetti non possono essere chiaramente distinti sono certificabili solo in via eccezionale se contribuiscono in modo significativo al miglioramento della situazione ecologica del sistema complessivo.</p> <p>In tali casi è richiesta una decisione preliminare da parte del Comitato direttivo della VUE in relazione all'ammissibilità della domanda di certificazione. Le turbine di dotazione possono essere certificate solo in combinazione con il loro uso principale.</p>

Informazioni supplementari nel concetto gestionale per centrali elettriche con impatto cumulativo

La certificazione delle centrali idroelettriche con effetti cumulativi richiede le seguenti informazioni aggiuntive nel concetto gestionale:

1. Panoramica delle centrali idroelettriche interessate con rispettiva delimitazione territoriale e modalità di utilizzo (per le centrali elettriche a bacino, questo aspetto include la dipendenza dal funzionamento di centrali idroelettriche collocate a monte, le conseguenze dell'esercizio sulle centrali idroelettriche collocate a valle e il modo in cui il funzionamento degli impianti è controllato o, se del caso, collegato fra gli impianti).
2. Proprietari e gestori delle centrali idroelettriche nella catena e rapporti in essere tra i medesimi.
3. Valutazione degli effetti cumulativi su corpi idrici, natura e paesaggio nell'area della centrale idroelettrica da certificare con conseguente valutazione degli effetti dell'impianto idroelettrico da certificare come base per la procedura di verifica greenhydro.
4. Misure per attenuare gli effetti rilevanti delle altre centrali idroelettriche.
5. Per impianti che condividono componenti dell'impianto con altri impianti:
6. Motivazione per cui non è possibile una certificazione di tutte le centrali elettriche partecipanti.
7. Proposta di misure per attenuare proporzionalmente gli effetti del sistema complessivo, indicando le carenze rimanenti.
8. Proposta di differenziare la centrale idroelettrica dal sistema complessivo nella comunicazione.

Il coinvolgimento tempestivo delle organizzazioni ambientaliste locali è necessario in tutti i casi.

A.4. Certificazione di ampliamenti di impianti e nuove costruzioni per centrali idroelettriche con naturemade star (integrazione al criterio SK-PWS-03)

Divieto di deterioramento

La prova del divieto di deterioramento è fornita sulla base dei seguenti criteri:

- Effetti del progetto su acque morfologicamente e idrologicamente intatte, come anche ripristinate o da ripristinare: la descrizione di questi influssi si basa sulla valutazione dell'ecomorfologia secondo il modulo a livelli e sulla descrizione dello stato idrologico delle acque prima e dopo l'utilizzo (parte della procedura di concessione) in considerazione degli obblighi giuridici di rivitalizzazione o dei piani di rivitalizzazione esistenti.
- Effetti del progetto su habitat e biocenosi: la descrizione si basa su zone di riproduzione della fauna ittica e zone di gamberi di importanza nazionale, habitat particolari della fauna ittica e habitat di specie fortemente minacciate e a rischio di estinzione.
- Effetti sulle cascate: la descrizione include una definizione dettagliata delle cascate coinvolte e degli effetti del progetto sulla portata d'acqua e sull'aspetto della cascata.
- Effetti sulle aree protette sulla scorta degli obiettivi di conservazione, con la prova che tali aree non vengono ridotte o che lo status di area protetta viene migliorato.
- Presa di posizione delle organizzazioni ambientaliste locali in merito all'impianto idroelettrico, che viene inoltrata tramite un'organizzazione ambientalista rappresentata nella VUE.

Le misure compensative imposte o negoziate con l'autorità concedente possono essere computate a titolo di compensazione e soddisfare pienamente i requisiti più rigorosi.

Procedura

La certificazione di nuove centrali idroelettriche secondo naturemade star richiede le seguenti informazioni in anticipo rispetto alla procedura standard per la certificazione delle centrali idroelettriche con naturemade star:

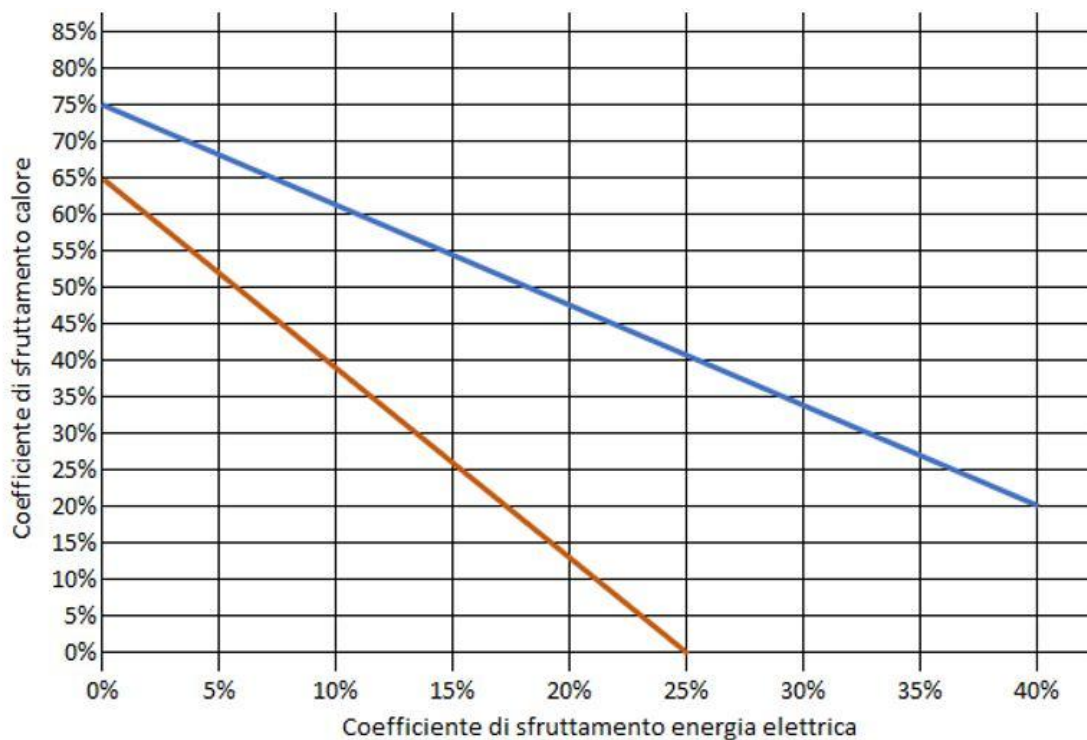
1. Descrizione e indicatori dell'impianto idroelettrico, in particolare anche la data di inizio della produzione.
2. Delimitazione del sistema, compresa una valutazione dei requisiti di base greenhydro rilevanti.
3. Prova del rispetto del divieto di deterioramento.

A.5. Precisazione su residui e rifiuti biogeni (integrazione ai criteri SK-PG-01, SK-PLG-01 e SK-PKG-01)

Si considereranno residui e rifiuti biogeni le sostanze della categoria A secondo la lista positiva della [Direzione generale delle dogane](#) (DGD) dell'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (UDSC). Per le sostanze delle categorie B e C devono essere fornite le prove richieste dalla lista positiva della DGD.

Per le sostanze che non sono elencate nella lista positiva della DGD, devono essere fornite prove credibili del fatto che il riciclaggio in un impianto a biogas è ragionevole poiché i canali degli alimenti e dei mangimi nella regione sono saturi (eccedenza) o perché la sostanza non può essere utilizzata come alimento o mangime per motivi di qualità (declassificazione).

A.6. Requisiti minimi per il coefficiente di sfruttamento



- Requisito minimo naturemade per il coefficiente di sfruttamento annuale del sistema globale per la generazione di energia da legna
- Coefficiente di sfruttamento energetico globale minimo per impianti di incenerimento dei rifiuti IIR

A.7. Requisiti minimi per le forniture di energia elettrica senza obbligo di etichettatura

La differenziazione delle qualità per quanto concerne la composizione delle forniture naturemade non soggette a etichettatura resta identica a quella dei prodotti elettrici soggetti a etichettatura fino al 31 dicembre 2026 ad eccezione dell'elettricità sovvenzionata (quota RIC come descritto nel criterio SK-LS-02).

Con l'entrata in vigore dell'etichettatura dell'elettricità su base trimestrale, a decorrere dal 1° gennaio 2027, per le forniture naturemade senza obbligo di etichettatura in Svizzera si applicheranno i seguenti requisiti relativi alla differenziazione delle qualità:

- La composizione delle forniture che coprono quasi totalmente i consumi di elettricità totali di un cliente (cosiddette **quantità forfettarie**) è identica a quella dei prodotti elettrici soggetti a etichettatura ad eccezione dell'elettricità sovvenzionata.
 - Le GO vengono fornite trimestralmente. Le quantità trimestrali si basano su un profilo di consumo realistico come ad es. l'approvvigionamento di base.
 - Nella media annuale, **le forniture naturemade star** contengono come massimo il 20% di GO rinnovabili non provenienti da impianti di produzione certificati naturemade star.
 - Nella media annuale, **le forniture naturemade con 1-3 punti** contengono come massimo il 20% di GO rinnovabili non provenienti da impianti di produzione certificati naturemade. La quota di GO naturemade star prevista dal requisito minimo non è parte integrante di questo 20%.
 - Tale 20% di GO rinnovabili può essere coperto da una fornitura di elettricità esistente interamente rinnovabile nella misura in cui la fornitura certificata naturemade o naturemade star copra tale prodotto elettrico.
- La suddetta flessibilizzazione del 20% può essere utilizzata solo in caso di etichettatura su base trimestrale del prodotto elettrico in questione.
- I prodotti che coprono quasi totalmente i consumi di elettricità di un cliente (ad es. di un apparecchio o di un veicolo elettrico), le cosiddette **quantità a tranche** si compongono esclusivamente di GO di impianti certificati naturemade, naturemade star o naturemade resources star. È richiesta la contemporaneità su base annuale tra le GO certificate acquistate e consumate o vendute.

B. Procedura semplificata di (ri)certificazione per piccoli impianti produttivi

Una procedura semplificata è possibile unicamente per impianti fotovoltaici, eolici e idroelettrici ad acqua potabile **con una potenza inferiore a 30 kVA** e con sede in Svizzera. Per tutti gli altri impianti la certificazione è soggetta alla procedura ordinaria.

La certificazione semplificata non prevede licenze a pacchetto.

B.1. Impianti fotovoltaici

Svolgimento della (ri)certificazione semplificata per impianti fotovoltaici sotto i 30 kVA:

- Registrazione nel sistema delle garanzie di origine svizzero (sistema GO)
- Registrazione online tramite www.naturemade.ch con i necessari documenti e informazioni
- Conferma del rispetto dei [criteri specifici naturemade per impianti fotovoltaici](#) (quale parte integrante della registrazione)
- Nuova registrazione per la ricertificazione naturemade ogni 5 anni

Non è necessario alcun audit di certificazione o di ricertificazione né alcun audit annuale di controllo da parte di un auditore capo accreditato naturemade.

B.2. Impianti eolici

Non è prevista **alcuna procedura di certificazione semplificata**.

Una procedura di **ricertificazione** semplificata è possibile solo se **al momento non sussistono oneri in sospeso**.

Svolgimento della ricertificazione semplificata per impianti eolici sotto i 30 kVA:

- Registrazione nel sistema delle garanzie di origine svizzero (sistema GO)
- Presentazione della domanda di ricertificazione per impianti eolici sotto i 30 kVA
- Conferma del rispetto dei [criteri specifici naturemade per impianti eolici](#) (quale parte integrante della registrazione)
- Nuova registrazione per la ricertificazione naturemade ogni 5 anni

Non è necessario alcun audit di ricertificazione né alcun audit annuale di controllo da parte di un auditore capo accreditato naturemade.

B.3. Impianti idroelettrici ad acqua potabile

Non è prevista **alcuna procedura di certificazione semplificata**.

Una procedura di **ricertificazione** semplificata è possibile solo se **al momento non sussistono oneri in sospeso**.

Svolgimento della ricertificazione semplificata per centrali elettriche ad acqua potabile sotto i 30 kVA:

- Registrazione nel sistema delle garanzie di origine svizzero (sistema GO)
- Presentazione della domanda di ricertificazione per centrali elettriche ad acqua potabile sotto i 30 kVA
- Conferma del rispetto dei [criteri specifici naturemade per centrali elettriche ad acqua potabile](#) (quale parte integrante della domanda)
- Nuova registrazione per la ricertificazione ogni 5 anni

Non è necessario alcun audit di ricertificazione né alcun audit annuale di controllo da parte di un auditore capo accreditato naturemade.

Direttiva «Ecofondo naturemade»

1. Introduzione

1.1. Obiettivi dell'ecofondo

Nell'ambito del sistema energetico complessivo, l'ecofondo fornisce un contributo alla compensazione degli inevitabili impatti dei sistemi di produzione di energia elettrica sul clima e sull'ambiente. Sostiene inoltre la Strategia energetica 2050 del governo federale.

1.2. Scopo di questa direttiva

La vendita di energia elettrica certificata naturemade star comprende il finanziamento di un ecofondo. La presente direttiva «Ecofondo naturemade» ne specifica le condizioni quadro.

1.3. Campo di applicazione

Questa linea guida si applica ai fornitori e ai rispettivi prodotti energetici venduti ai clienti finali con il marchio di qualità naturemade, nonché ai titolari di licenza di centrali idroelettriche naturemade star («produttori»).

2. Incremento del fondo

2.1. Oggetto del contributo nel fondo

naturemade con 1-3 punti

Sul totale dell'energia elettrica certificata naturemade star che viene fornita a clienti finali tramite licenze di fornitura naturemade (quota minima) viene versato un contributo al fondo.

naturemade star

Se nel prodotto viene integrata elettricità sovvenzionata, per tale quota non va versato alcun contributo al fondo.

Fino al 31 dicembre 2026, sul totale dell'energia elettrica certificata naturemade star che viene fornita a clienti finali tramite licenze di fornitura naturemade star (quota minima) viene versato un contributo al fondo.

Dal 1° gennaio 2027, con l'introduzione dell'etichettatura dell'elettricità su base trimestrale, verrà versato un contributo al fondo per tutta l'energia elettrica di qualità naturemade star fornita ai clienti finali. Se nel prodotto vengono integrate altre GO rinnovabili, anche per tale quota va versato il corrispondente contributo al fondo.

Consumo di energia dichiarato

I produttori che utilizzano l'energia certificata prodotta dai loro impianti per coprire il fabbisogno proprio della loro azienda e la dichiarano come naturemade o naturemade star, devono effettuare il relativo versamento nell'ecofondo naturemade. I dettagli sono descritti nelle Direttive per la comunicazione e il layout

2.2. Importo del contributo nel fondo

Il contributo al fondo ammonta a 0,7 ct./kWh.

3. Gestione delle risorse del fondo/Organizzazione delle commissioni di gestione

3.1. Gestione delle risorse del fondo

Il gestore della centrale idroelettrica certificata (produttore) è responsabile della gestione delle risorse del fondo alimentato dalla vendita ai clienti finali di elettricità prodotta con centrali idroelettriche certificate naturemade star.

La responsabilità della gestione delle risorse del fondo derivanti dalla vendita di prodotti elettrici da impianti certificati naturemade star prodotta da nuove fonti rinnovabili (fotovoltaico, eolico, biomassa, centrali elettriche ad acqua potabile) è in linea di principio del titolare della licenza di fornitura. Egli può, tuttavia, trasferire la gestione a terzi ritenuti idonei.

Quanto sopra si applica anche alle relative quantità derivanti dalle vendite a titolari di sottolicenze.

I titolari di licenza della VUE con centrali idroelettriche certificate naturemade star e con licenze di fornitura possono accorpate la gestione dei fondi.

Sia i fornitori sia i produttori possono decidere di trasferire i conferimenti del fondo a un titolare della licenza con ecofondo e commissione di gestione propria oppure alla VUE per un utilizzo conforme alle direttive, ad esempio se le spese di gestione del fondo sono troppo elevate e/o se le entrate annuali del fondo derivanti dalla vendita dei prodotti sono molto basse. Questi fornitori mantengono la facoltà di presentare proprie proposte di progetto.

Il trasferimento dei conferimenti del fondo all'ecofondo di un terzo o alla VUE deve essere indicato dal titolare della licenza in modo trasparente.

3.2. Organizzazione delle commissioni di gestione

Per finalità di ecologizzazione/promozione della biodiversità e di espansione della produzione di energia verde/efficienza energetica possono (ma non devono) essere istituite commissioni di gestione separate.

Commissione di gestione per l'ecologizzazione / la promozione della biodiversità

Nel caso dell'energia idroelettrica, la commissione di gestione «Ecologizzazione/Promozione della biodiversità» è insediata presso i gestori delle centrali elettriche (produttori). È auspicabile che il fornitore che nel corso di diversi anni vende ai clienti finali la quota maggiore di energia prodotta in una data centrale con qualità naturemade star venga coinvolto nella dovuta forma e in base alle necessità. La commissione di gestione dev'essere supportata da un'ampia rappresentanza composta da membri della società di produzione idroelettrica, delle autorità locali e regionali, delle organizzazioni ambientaliste attive a livello locale-regionale e, come menzionato, da fornitori selezionati. Possono essere coinvolti anche esperti di argomenti specifici o rappresentanti di altri importanti gruppi di interesse. I provvedimenti da finanziare con il fondo vengono decisi dalla commissione di gestione.

Con il consenso dei gestori delle centrali elettriche, i fondi di diverse centrali elettriche certificate naturemade star possono confluire in un'unica gestione in capo a una commissione di gestione.

Commissione di gestione per l'espansione della produzione di energia verde/l'efficienza energetica

Anche nelle commissioni di gestione che decidono sull'impiego delle risorse del fondo nei settori dell'espansione della produzione di energia verde e dell'efficienza energetica deve essere assicurata una base adeguatamente ampia, ad esempio coinvolgendo almeno un'organizzazione ambientalista. Tuttavia, la composizione può essere diversa da quella delle commissioni di gestione «Ecologizzazione/Promozione della biodiversità».

4. Allocazione e uso delle risorse del fondo

4.1. Allocazione delle risorse del fondo in base alle finalità

Le risorse disponibili del fondo vengono allocate alle diverse finalità (ecologizzazione/promozione della biodiversità ed espansione della produzione di energia verde/efficienza energetica) in base alle seguenti condizioni quadro:

- L’allocazione delle risorse del fondo tra gli impieghi descritti al punto 4.2 si basa sul mix di prodotti naturemade di un fornitore effettivamente venduti ai clienti finali.
- Risorse del fondo da nuove energie rinnovabili (NER) naturemade star: le risorse del fondo alimentato dalla vendita ai clienti finali di elettricità prodotta dalle nuove energie rinnovabili certificate naturemade star (fotovoltaico, eolico, biomassa, impianti ad acqua potabile) possono essere impiegate interamente per l’ecologizzazione/la promozione della biodiversità, come anche per l’espansione della produzione di energia verde/l’efficienza energetica.
- Risorse del fondo da energia idroelettrica naturemade star: le risorse del fondo alimentato dalla vendita ai clienti finali di elettricità prodotta con centrali idroelettriche certificate naturemade star possono essere impiegate interamente per l’ecologizzazione/promozione della biodiversità. Al massimo il 10% di queste risorse può essere destinato all’espansione della produzione di energia verde/all’efficienza energetica.
- Risorse del fondo da impianti di produzione NER non certificati naturemade star: le risorse del fondo alimentato dalla vendita ai clienti finali di elettricità prodotta da nuove GO rinnovabili non certificate naturemade star (fotovoltaico, eolico, biomassa, impianti ad acqua potabile) che, con la flessibilizzazione di cui al criterio SK-LS-01 e a seguito dell’introduzione dell’etichettatura dell’elettricità su base trimestrale dal 1° gennaio 2027 possono essere integrate in prodotti elettrici naturemade star, vengono trattate come risorse da nuove energie rinnovabili (NER) naturemade star.
- Risorse del fondo da energia idroelettrica non certificata naturemade star: le risorse del fondo alimentato dalla vendita ai clienti finali di energia idroelettrica non certificata naturemade star che, con la flessibilizzazione di cui al criterio SK-LS-01 a seguito dell’introduzione dell’etichettatura dell’elettricità su base trimestrale dal 1° gennaio 2027 possono essere integrate in prodotti elettrici naturemade star, vengono trattate come risorse da energia idroelettrica naturemade star.
 - Se il titolare della licenza dispone di un proprio ecofondo per l’energia idroelettrica, può versare i contributi nel proprio ecofondo.
 - Se il titolare della licenza di fornitura di energia elettrica non dispone di un proprio ecofondo, verserà i contributi aggiuntivi nel fondo della centrale idroelettrica dalla quale aveva acquistato il maggior numero di GO/NS negli anni passati.
- Eventuali deroghe devono essere concordate con la VUE.
- Periodicità dell’alimentazione del fondo: il fornitore trasferisce le risorse del fondo in conformità alle disposizioni della presente direttiva entro la fine di giugno dell’anno civile successivo a quello di vendita considerato. Si precisa in modo esplicito che, per assicurare la liquidità di un fondo o per accelerare l’attuazione dei provvedimenti, è possibile un versamento anticipato delle risorse del fondo (basato sui volumi di vendita previsti). Nel caso dell’energia idroelettrica, per esempio, tale versamento può essere effettuato già in combinazione con l’acquisto di GO.

4.2. Finalità

Principi

Le misure sostitutive e di risanamento richieste dalla legge, così come le misure richieste dalla certificazione naturemade, non possono essere finanziate con le risorse del fondo naturemade. Al contrario, possono essere finanziati con il fondo eventuali ulteriori interventi di valorizzazione, a condizione di distinguere accuratamente l'oggetto d'intervento rispetto ai requisiti posti dalla legge.

Per escludere il rischio di finanziamento eccessivo

dei progetti sostenuti parzialmente dal fondo devono essere preventivamente chiariti e richiesti tutti gli altri contributi di incentivazione disponibili (per esempio, contributi della Confederazione, dei Cantoni, dei Comuni o delle AAE).

In linea di principio, la VUE lascia alle commissioni di gestione competenti la valutazione dell'ammissibilità dei provvedimenti da finanziare con le risorse del fondo. Il Segretariato della VUE è a disposizione per fornire ulteriori dettagli o per garantire che i provvedimenti siano conformi ai criteri naturemade. In caso di dubbio, decide il Comitato direttivo della VUE.

Tutti i provvedimenti devono essere iscritti a bilancio e contabilizzati in modo trasparente.

Le risorse del fondo vengono utilizzate per finanziare provvedimenti che contribuiscono al raggiungimento della visione della VUE, vale a dire all'ecologizzazione/alla promozione della biodiversità o all'espansione della produzione di energia verde/all'efficienza energetica.

Le possibili finalità d'uso del fondo si basano sulla qualità ecologica dei progetti e, in particolare, sul potenziale ecologico di un sistema energetico o sugli effetti negativi per la biodiversità associati a tale sistema. Le valutazioni devono tener conto in particolare dello sfruttamento del potenziale di espansione ecologica del relativo sistema energetico in Svizzera.

Le misure di miglioramento attuate con le risorse del fondo naturemade possono comportare la necessità di misure di manutenzione. Ne sono un esempio la cura delle specie vegetali messe a dimora negli habitat naturali di nuova creazione o la lotta ai neofiti. Le misure di cura e manutenzione fanno parte della valorizzazione ecologica, anche se devono essere eseguite ripetutamente e per lunghi periodi di tempo. Tali misure di manutenzione per interventi di valorizzazione ecologica finanziati da naturemade possono quindi essere finanziate anche con le risorse del fondo naturemade.

Anche le misure di comunicazione relative ai progetti (parzialmente) finanziati con risorse del fondo possono essere pagate con il fondo, purché si mantenga un rapporto ragionevole di proporzionalità tra i costi di attuazione delle misure e le spese sostenute per la comunicazione, la rendicontazione, la sensibilizzazione e l'amministrazione.

I progetti di innovazione possono rientrare sia nel tema dell'ecologizzazione/della promozione della biodiversità sia in quello dell'espansione della produzione di energia verde/dell'efficienza energetica. La decisione al riguardo spetta alle commissioni di gestione competenti. I progetti di innovazione sovvenzionati con risorse del fondo contribuiscono direttamente alla realizzazione della visione della VUE e hanno un carattere innovativo. Sono compresi, per esempio, progetti di ricerca applicata e sviluppo sulle tecnologie ecologiche per l'energia o volte a contrastare i cambiamenti climatici, come anche progetti sulla promozione della biodiversità (nel caso della ricerca di base con motivazione). È anche possibile sostenere le nuove tecnologie di accumulo dell'energia.

I risultati e le esperienze acquisite dai progetti di innovazione finanziati con il fondo vengono messi a disposizione di tutti i partner della VUE. Tali progetti devono essere comprensibili per i clienti finali: l'obiettivo dell'impiego del fondo nel campo dell'innovazione è raggiungere direttamente o indirettamente risultati concretamente applicabili che possano essere messi a disposizione di un vasto pubblico.

Ecologizzazione/ promozione della biodiversità

Le risorse del fondo per misure di miglioramento ecologico e per la promozione della biodiversità sono impiegate in primo luogo a livello locale nel contesto dell'impianto certificato (se una misura ragionevole può essere implementata presso i clienti finali, anche tale area sarà trattata come area prioritaria); in secondo luogo in un contesto o bacino di utenza più ampio e in terzo luogo in altre sedi opportune.

Poiché le risorse del fondo sono destinate a mitigare gli impatti inevitabili della generazione di elettricità dalla fonte di volta in volta considerata, è auspicabile (ove possibile e opportuno) che le misure del fondo abbiano attinenza con tale fonte, soprattutto laddove sia possibile inserirle in un concetto regionale globale (v. gli esempi qui sotto).

Nel caso dell'energia idroelettrica, è possibile finanziare misure di miglioramento ecologico concernenti le acque direttamente toccate dalle attività della centrale, il relativo bacino imbrifero e altri corsi d'acqua (da regionali a nazionali). Possono essere finanziate anche misure di miglioramento ecologico per habitat locali di organismi viventi non acquatici minacciati (ad es. zone umide o progetti di reti ecologiche). Possono essere segnalati altri progetti che promuovono la biodiversità. Il finanziamento di interventi di valorizzazione ecologica all'estero è possibile solo se fanno parte di un progetto complessivo in una zona di frontiera o, naturalmente, se il fondo è in ogni caso alimentato da una centrale idroelettrica straniera.

Nel caso dell'energia eolica possono essere ad esempio proposte le seguenti misure: protezione degli uccelli e dei pipistrelli, protezione dall'inquinamento acustico, tutela del paesaggio, valorizzazione ecologica e manutenzione degli habitat da proteggere nelle immediate vicinanze degli impianti.

Nel caso del fotovoltaico, sono pensabili misure quali: tetti verdi e giardini verticali, valorizzazione ecologica e manutenzione di habitat da proteggere, cassette di nidificazione, promozione di microrganismi e insetti e riqualificazione in chiave ecologica delle aree verdi nelle immediate vicinanze degli impianti.

Nel caso della biomassa (inclusi IDA) si possono proporre, ad esempio, interventi di rimboschimento ecologico o la valorizzazione ecologica e la manutenzione degli habitat naturali nelle vicinanze degli impianti.

Espansione della produzione di energia verde/efficienza energetica

– Espansione della produzione di energia verde

Il finanziamento parziale dell'espansione della produzione di energia verde con risorse del fondo è consentito se il nuovo impianto produttivo è certificabile naturemade star e il valore aggiunto ecologico della produzione di energia con questo impianto (garanzia di origine) è commerciabile.

In particolare, la costruzione dell'impianto di produzione di energia non deve rappresentare un requisito legale minimo o servire per soddisfare uno standard edilizio volontario (ad esempio Minergie).

Nel caso degli impianti fotovoltaici, le risorse del fondo dovrebbero essere utilizzate principalmente per sostenere quegli impianti per i quali non sono disponibili altri incentivi finanziari oltre alla remunerazione unica federale (ad esempio cantonali, comunali o del fornitore di energia).

La produzione di energia finanziata parzialmente dalle risorse del fondo può essere commercializzata dal fornitore come energia certificata naturemade star o essere fornita ai clienti.

– Efficienza energetica

È anche possibile sostenere le nuove tecnologie e i meccanismi di incentivazione per l'incremento dell'efficienza energetica.

5. Responsabilità/Rendicontazione/Controllo

I fornitori o produttori di energia idroelettrica sono responsabili della corretta allocazione delle risorse del fondo in conformità con la presente direttiva. Devono inoltre assicurare che le commissioni di gestione responsabili dell'impiego delle risorse del fondo siano a conoscenza del contenuto della direttiva e la rispettino.

Un fornitore può decidere (v. sopra) di trasferire tutte le risorse del fondo a lui spettanti a una commissione di gestione costituita presso un produttore. Il produttore sarà in tal caso responsabile della conformità alle disposizioni della direttiva da parte della commissione di gestione costituita presso di lui.

La gestione e l'uso corretto di tutte le risorse del fondo, nonché un eventuale trasferimento a terzi, vengono verificati nell'ambito dell'audit annuale di controllo.

La rendicontazione sull'utilizzo delle risorse del fondo viene effettuata nell'ambito dell'indagine annuale condotta dalla VUE. Ulteriori misure di comunicazione sulle attività delle commissioni di gestione - ad esempio sotto forma di rapporto annuale, comunicati stampa ecc. - sono molto apprezzate dalla VUE.

6. Disdetta della licenza

Se alla scadenza del contratto di licenza vi sono ancora risorse inutilizzate nel fondo, si applicano le seguenti regole (parte integrante dei criteri di certificazione e di conseguenza del contratto di licenza):

- Le risorse del fondo devono essere utilizzate alle stesse condizioni vigenti durante il periodo contrattuale.
- La commissione di gestione resta confermata con la stessa funzione fino all'esaurimento delle risorse del fondo.
- In occasione dell'indagine annuale condotta dalla VUE, il titolare della licenza informa la VUE per iscritto su misure adottate, costi sostenuti, misure previste e ammontare delle risorse rimanenti nel fondo. La prima informazione dev'essere fornita al più tardi un anno dopo la scadenza della licenza.
- Se possibile, le risorse del fondo devono essere investite entro un arco di tempo di cinque anni.
- Se necessario, il titolare della licenza può trasferire le rimanenti risorse del fondo a un fondo centrale gestito dalla VUE con una propria commissione di gestione.

7. Liquidazione del fondo

Se le risorse del fondo sono esaurite e non vengono più effettuate vendite di prodotti naturemade che lo alimentino, il fondo può essere chiuso per decisione della commissione di gestione competente.